IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 201 — EDIZIONE DI CITTA' — GIOVEDI' 19 AGOSTO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Riescano o non riescano gli sforzi polacchi per salvare la città di Varsavia e respingere gl'invasori bolsceviki, la controffensiva eroica del 16 agosto rimarrà nella storia e ridesterà le simpatie del mondo civile per la Polonia. Non sarà forse bastevole questa marcia vittoriosa sul fianco delle forze nemiche e il raggiungimento della linea Karwolin-Patchew a determinare un decisivo successo alle armi nazionali polacche; ma la gloriosa resistenza, pure non sortendo l'effetto desiderato, gioverà alla Polonia per ottenere condizioni d'armistizio e di pace meno disastrose e per indurre le potenze, nessuna esclusa, ad interporsi e consigliare al bolscevismo vincitore una soluzione onesta e civile.

Il Governo dei Sovietj e Lenin, che non è un uomo volgare, avranno il buon senso di arrestarsi a tempo in una via che riuscirebbe assai dannosa al bolscevismo stesso.

Sin dal principio della guerra, osservammo che la Polonia giocava una carta pericolosa, assalendo la Russia, pretendendo i grandi confini d'una grande Polonia — e ricordiamo d'avere scritto più volte che avrebbe in tal modo rialzate le sorti del soviettismo, circondandolo dell'aureola del panslavismo.

Ciò è avvenuto. I vecchi generali e soldati dello Czar, ora ai servizi del bolscevismo, che non potevano entusiasmarsi ai metodi comunisti di Lenin e dei suoi compagni, hanno trovata la ragione del loro valore nella causa per essi santa di contender alla Polonia i territori che sono ritenuti russi e che la Polonia intendeva annettersi.

Ma al valore russo si contrappone il valore polacco — e da una parte e dall'altra si combatte per un'idealità.

Appunto perciò la Russia dovrebbe appagarsi dei successi finora conseguiti ed arrestarsi dinanzi al diritto di nazionalità dei polacchi ed ascoltare la voce ammonitrice, non quella soltanto della Francia, ma anche dell'Inghilterra, dell'Italia e della stessa Germania, più sobrie e meno iraconde.

Il Governo dei Sovietj è forse arrivato al punto determinante e fatale del suo avvenire.

Il passato del bolscevismo russo non affida. Esso è stato dipinto a colori nerissimi, pur troppo non esagerati, dalla Francia e dagli Stati Uniti, che ricordano giustamente i due anni di anarchia sanguinosa e distruggitrice che l'hanno distinto.

L'Inghilterra e l'Italia, invece, pur non dimenticando il passato poco onorevole del bolscevismo, pure pencolando tra il dubbio e la speranza d'un rinsavimento, han detto al Governo di Lenin: siate un governo legale e civile, di qualunque forma e contenuto non importa, e noi non vi negheremo il riconoscimento politico, riallacciando le relazioni economiche e diplomatiche con la Russia da voi rappresentata.

Le due opposte vedute della Francia e degli Stati Uniti da un lato, dell'Inghilterra e dell'Italia dall'altro, non potranno che fondersi insieme, in base al contegno che terrà la Russia soviettista nella questione polacca.

Se il bolscevismo non trasmoderà nella vittoria ed userà di essa moderatamente, la Francia dovrà finire col riaccostarsi alle due alleate.

Ma se, al contrario, il governo di Lenin ed i generali che conducono le truppe russe in Polonia vorranno distruggere la nobile nazione, od imporvi violentemente il bolscevismo, non ascoltare il monito dell'Europa, sognare pazzescamente di potere rivoltare il mondo a beneficio del comunismo imperialista, in tal caso i bolscevichi daranno piena ragione a quelli che li odiano e combattono senza quartiere, e segneranno la loro morte.

Lenin si trova forse al bivio: o di ricadere nel nulla, o di affermarsi un grand'uomo.

Politica e Diplomazia

(S) BUCAREST, 18. — La Camera Rumena ha approvato per acclamazione, la proposta di creare a Roma e a Parigi un Istituto di alta coltura romena.

(S) Londra, 18. — I delegati laburisti inglesi espulsi dalla Francia non sono ancora ritornati a Londra ove erano attesi stamane. Si ritiene che giungeranno stasera.

La partenza di Lloyd George per la Svizzera

(S) Londra, 18. — Lloyd George ha lasciato Londra stamane per Lucerna, accompagnato dai suoi figli.

Si è recato in vettura alla stazione di *Victoria* dove alle 8 ha preso il treno per il continente.

Fra i membri del seguito, che comprenderà in tutto dodici persone si trovano lord Reader, sir Maurice Hankey, Mady Hankey e parecchie altre persone.

Lloyd George appariva in buona salute e di umor gaio.

Poche persone si trovavano alla stazione alla partenza, che non era conosciuta dal pubblico, ma quelli che erano presenti hanno acclamato il primo ministro quando il treno si è mosso.

Fra i presenti si trovavano sir William Sutheran, membro del parlamento e il cap. Evans segr. privato del primo ministro che era venuto a stringere la mano al suo capo. Nessun segretario privato accompagna Lloyd George ma uno di loro è già partito per precedere il primo ministro e dare le necessarie disposizioni.

(S) Parigi, 18. — Lloyd George, che attraversa oggi la Francia per recarsi a Lucerna, avrà un colloquio con l'Ambasciatore inglese a Parigi, al suo passaggio a Champigny.

— Un telegramma da Boulogne sur Mer comunica: Lloyd George è arrivato a mezzoziorno a bordo del *Folkestone*. Dopo essere stato salutato dal sottoseg. Laban, si è recato al *buffet* della stazione Marittima dove ha fatto colazione. Indi ha preso posto, col suo seguito nel treno speciale che deve condurlo in Isvizzera.

— Lloyd George è giunto a Parigi con treno speciale.

Nel suo scompartimento si trovava l'Ambasciatore d'Inghilterra a Parigi che era andato ad incontrarlo a Campigny. Lloyd George ha fatto salire nel suo scompartimento l'addetto militare inglese dal quale in presenza dell'Ambasciatore si è fatto spiegare su di una carta la situazione degli eserciti polacchi da quanto risulta dalle ultime notizie pervenute.

***

Da notizie, che riteniamo sicure, l'incontro fra l'on. Giolitti e Lloyd George è stato fissato per martedì dell'entrante settimana.

L'on. Sforza, partito ieri sera da Roma per l'Alta Italia, è probabile sia andato a raggiungere l'on. Giolitti, per conferire con lui avanti l'incontro di Lucerna.

Una nota albanese contro l'aggressione serba

La Delegazione Albanese ha inviato ai governi delle grandi potenze la seguente Nota, sulla invasione di territori albanesi per parte dei Serbi:

« Malgrado le assicurazioni che il Governo Albanese aveva date, in ogni occasione, al Governo Jugoslavo del suo vivo desiderio di pace e d'accordo, il 10 agosto corr. le truppe serbe invasero improvvisamente il territorio albanese, nelle regioni di Scutari, Didra, ed El-Bassan. I serbi avanzano verso l'interno, bombardano i villaggi, e seminano sul loro passaggio la distruzione, il terrore, la morte.

A giudicare del sistematico sterminio dell'elemento albanese nelle regioni albanesi che la Serbia vuole annettersi, a giudicare, altresì, dallo spiegamento considerevole di truppe e d'artiglieria serba nell'ora presente, bisogna dedurne che la invasione fu premeditata, e non ha altro scopo che l'annullamento dello Stato Albanese, e l'estinzione della razza.

Il popolo albanese, con la morte nell'anima, fa appello all'alta giustizia perchè le Potenze facciano cessare l'aggressione inqualificabile e lo salvino dalla catastrofe ».

La nota americana sulla politica russa e l'Italia

Il *Temps* del 14 agosto scrive che Wilson, nel definire la politica degli Stati Uniti verso la Russia, ha compiuto uno degli atti che più lo onorano, e con lui l'Italia che ha fornito questa occasione interrogandolo direttamente in proposito. Sebbene la risposta americana non concordi perfettamente coi desideri del governo italiano, bisogna ringraziare quest'ultimo di aver fornito pretesto a una dichiarazione tanto salutare e che ha avuto tanta ripercussione nel mondo. Anche noi, come Millerand ha detto, siamo lieti di constatare ancora una volta l'intima armonia dei sentimenti che animano il popolo americano e il popolo francese quando entra in giuoco l'avvenire della civiltà.

Dunque, come ci eravamo ben avvisati, il conte Sforza ha voluto rendere un servizio alla Francia. Ma, data la risposta della Casa Bianca, *in quale imbarazzo non si trova oggi, stante i precedenti italiani sulla questione e l'iniziata ripresa diplomatica italo-bolscevica?*

Elogio alle truppe italiane nei Balcani e in Anatolia

Dalle riviste inglesi « The Spectator » e « The near East » di Londra togliamo: Il Capitano Harold E. Goad che servì come ufficiale di collegamento fra il comando italiano e quello britannico delle forze operanti in Macedonia rende testimonianza con una lettera della cortesia, sobrietà, disciplina delle truppe italiane, che si cattivarono ovunque la simpatia delle popolazioni in una misura eguagliata appena dalle truppe britanniche. Le truppe italiane hanno lasciato ovunque un'impronta di civiltà; ponti, strade nelle regioni più remote, scuole, ospedali, fattorie. Ad Argirocastro ed a Tepeleni, hanno riparato gli antichi castelli veneziani danneggiati dai Greci che sembrano avere il genio della distruzione, come gl'Italiani hanno invece innato quello della civiltà. Gli ospedali italiani sono stati a disposizione dei malati civili in Serbia, in Albania, in Bulgaria, in Turchia. Il Capitano Goad loda poi l'equipaggiamento delle nostre truppe, come il più pratico; loda pure la frugalità ed il vitto italiano che preservarono le nostre truppe da molte malattie.

Gli ufficiali italiani stettero nelle migliori relazioni coi britannici e sarebbe peccato, conclude il Capitano Goad, se in seguito ad una serie di malintesi l'Inghilterra perdesse una preziosa amicizia col popolo più civile e progredito.

Intervista con l'ambasciatore De Martino

Il *Berliner Tageblatt* di Berlino pubblica una intervista coll'Ambasciatore italiano a Berlino. L'Ambasciatore De Martino credette di non dover fare dichiarazioni sulle relazioni italo-germaniche, perchè i punti di vista fondamentali del governo italiano, sono stati esposti da lui al presidente della Repubblica germanica in occasione del ricevimento per la presentazione delle credenziali.

L'Ambasciatore diede però qualche schiarimento sulla situazione politica interna dell'Italia, che in Germania non è conosciuta colla precisione desiderabile. Egli deplorò anzi che la stampa germanica accolga troppo leggermente notizie tendenziose, pessimistiche e tal volta false. Incidenti locali tra la folla e la forza pubblica, simili a quelli che avvengono ovunque, quando si tratta dell'Italia vengono prospettate con profezie catastrofiche. P. e. la notizia di fonte jugoslava della caduta di Valona e di una supposta sconfitta italiana ha fatto il giro di tutti i giornali germanici. La causa di tale deficiente informazione del pubblico germanico reside nella mancanza di comunicazioni dirette. Ancora non è stata ristabilita la comunicazione telefonica diretta fra Berlino e Milano. I corrispondenti italiani da Berlino devono inoltrare i loro telegrammi via Zurigo.

Fortunatamente sono in corso trattative per stabire nuove comunicazioni per filo diretto per la via geograficamente più breve di Innsbruck.

L'autorità dello stato è salda ovunque in Italia. Le forze del paese sono tese allo scopo di promuovere la ricostruzione economica. Il programma del governo italiano mira di realizzare audaci, ma nei loro effetti ben fondate riforme sociali, allo scopo di assicurare la pace, il progresso e un fecondo lavoro all'interno.

Un governo separatista a Posen

(S) Parigi, 18. — L'*Agenzia Havas* riceve da Varsavia:

Si ha da fonte ufficiale che un Governo separatista è stato costituito in Posnania. Tutti i ministeri continuano a funzionare nella capitale. Parecchi ministri hanno visitato vari settori del fronte.

Venizelos continua a migliorare

(S) Parigi, 18. — I medici che curano Venizelos non redigono più il bollettino sanitario. Lo stato del Presidente è molto soddisfacente. Si ritiene che Venizelos, il quale ha potuto alzarsi per alcuni minuti potrà lasciare la casa di salute di Via Brizet fra alcuni giorni e imbarcarsi per la Grecia.

L'ultimo accordo

Tre accordi, firmati a Sèvres il 10 agosto, l'uno in funzione dell'altro, intesi a delimitare nell'Asia Minore le zone d'influenza fra l'Inghilterra, la Francia e l'Italia: tre accordi che sono l'ultima intesa degli alleati per la sistemazione (ahi, quanto provvisoria!) della pace nel mondo. (oh, Adriatico!).

E, dall'ultimo accordo, una solitudine penosa, tormentosa, egoistica, nella quale ogni potenza cerca di compiere le proprie fortune.

Faber est suae quisque fortunae.

Non è piacevole, è vero; ma è necessario affrontar subito con coraggio la situazione presente: scuoterci da dosso ogni senso di freddezza e di malinconia; uscire dall'eterno tema dei rimpianti e surrogandoci alla cattiva nostra politica, alla cattiva volontà degli amici, al cattivo destino, seguire risolutamente quel qualunque cammino, che, nonostante tutto, ci si apre dinanzi.

Ciascuno è artefice della propria fortuna. Potrá essere ancora la fortuna politica ed economica d'Italia questo trattato sull'Asia Minore.

Come?

Inutile ogni esame del bottino, che nell'Asia Minore si sono assicurato l'Inghilterra e la Francia.

Esse hanno continuato, del resto, nel loro sistema giá svolto fin dall'inizio della Conferenza della Pace. Ognuno pensi ai suoi immediati interessi.

E' doloroso: ma sarebbe deplorevole, e non solo inutile, oggi, ma dannosa, ogni recriminazione.

L'accordo tripartito crea una situazione di fatto per l'Italia, che può rendere ai suoi polmoni, minacciati di congestione per soffocamento, l'elasticitá, sufficiente per un ampio respiro.

Intendiamo dire che, indipendentemente dall'assestamento adriatico (che è la spina dolorosa conficcata nel cuore di ogni vero italiano), l'azione dell'Italia dev'essere polarizzata verso l'Oriente. Nelle relazioni coll'Oriente l'Italia ebbe, circa quattro secoli or sono, la sua epoca di maggior splendore coi fastigi di Venezia. La grande repubblica offrì perfino ad un sultano di tagliare l'istmo di Suez — opera che forse avrebbe davvero compiuta — tanto stimava necessari i rapporti con l'Oriente.

Poi abbiamo dimenticata la nostra via.

Abbiamo dimenticato che l'Italia non è che un immenso molo proteso nel Mediterraneo, e che solo può immensamente giovare, allorquando utilizzi le forze che provengono in ispecial modo dall'Oriente.

Chè, altrimenti, diventa un molo sommerso.

Ed oggi, le basi per l'utilizzazione le abbiamo coi trattati di Sèvres. Poche, è vero. Misere, è vero, se si confrontino col bottino degli alleati. Ma pure è vero che noi, il nostro poco, siamo in grado di mantenercelo meglio che gli altri, per la posizione favorevole (guarda, il miracolo!) in cui ci troviamo.

Posizione favorevole, per la protezione della nostra futura base, col triangolo formato da Rodi, Colchi e Castellorizzo; posizione favorevole, pel mantenimento della nostra zona, per le ottime relazioni allacciate coi turchi, e per le simpatie che questi ci dimostrano. Come e perchè, queste relazioni amichevoli?

Una volta tanto è piacevole dire che la nostra tendenza sanamente democratica, la nostra volontá di lavoratori laboriosi, la nostra semplice... onestá (oh, fantasmi imperialistici!) hanno convinto e disarmato i nemici. Gli inglesi hanno la guerra coi turchi, e così i francesi ed i greci. Gli italiani ne hanno, invece, i sorrisi. E' già molto, anche se sono sorrisi di ringraziamento. Approfittiamone dunque.

Come? Con la cooperazione di ogni forza nazionale. Troppo si è usi di sentire dire, nel nostro paese, che il governo deve prevedere e provvedere. E' tempo che si parli, e si operi diversamente.

Prevedere. Sì, ma con accordi, che tutelino i nostri interessi.

Provvedere. Sì, ma fin che si può: o meglio, come solamente è dato ad un governo, seguendo l'insegnamento suggerito dalle poche esperienze fatte, nella parte dove esse sono riuscite veramente conclusive: cioè col fondare scuole ed ospedali, col compiere opere pubbliche, ecc.; rimanendo limitata l'attività statale nell'ambito territoriale e nella funzione di suggerimento e di appoggio.

Poi, il resto, esula dall'azione governativa, per rientrare nell'iniziativa privata.

Rammentiamo le colonie romane. (Rumenia, nostra cara sorella!)

Ed oggi, oltre un'importantissima ed urgentissima ripresa commerciale, problema che necessita risolvere per la nostra vita, esiste il favorevole sfruttamento delle zone agricole e minerarie concesseci; non ultimo, il bacino carbonifero di Eraclea. A noi, poco importa se quel poco che abbiamo susciti l'invidia sordida e la gelosia torbida di qualche amica; o l'aggressività incosciente di qualche nemico puerile: a noi importa di saper confidare in noi stessi e di agire per il nostro meglio.

L'avvenire d'Italia sará di assoluta libertá, e quindi fecondo di grandi iniziative.

Ecco dunque un vasto orizzonte aperto al nostro capitale (ma attenti ai monopoli bancari!) e alla nostra opera: ecco un più ampio respiro a vivificare l'Italia, che non vuole morire e non lo può.

A questi due fattori un terzo se ne può aggiungere e quanto più intensamente adoperato, tanto più proficuo: le missioni cattoliche.

L'attivitá delle missioni può svolgersi, incontrando oggi la piena simpatia turca, in opposizione all'ortodossia dilagante sostenuta dal protestantesimo. Quid maius?

Cerchiamo noi stessi di volgere a nostro vantaggio la presente situazione delineatasi fuori d'Italia; forse non sará interamente perduta la nostra attivitá integratrice ed istigatrice dell'opera governativa di quella politica ufficiale, che la nostra insipienza e la malvagitá altrui hanno resa indegna delle tradizioni legate all'ingegno ed al valore d'Italia.

Che la quotidiana puntura jugoslava non ci vieti le giuste proporzioni del nostro avvenire, assorbendoci in una sorda irritazione le migliori nostre forze.

L'Europa, oggi, tenta di penetrare di nuovo nell'Asia per sostituirvi la propria storia: tutte le grandi nazioni si sono gettate a questa conquista, sfogando magari in essa le loro antiche rivalitá: denaro, sangue, genio tutto vi è profuso: l'Italia non può rifiutarsi a questo problema asiatico, per la sua storia passata e pel suo interesse presente: il suo concorso deve, anzi, rappresentarvi il primo risultato felice della sua nuova vita internazionale.

Spes sibi quisque. R.

L'agitazione nazionale dei metallurgici

è e mentre spunta l'un l'altro matura »

Si attenua in questi giorni fra le discussioni delle parti in contesa la agitazione dei lavoratori dei porti, terribile per le conseguenze derivanti alla alimentazione del paese, ed ecco che un'altra agitazione, grave anche questa per le ripercussioni inevitabili nell'interno ed all'estero, e per il numero dei lavoratori che interessa, si sviluppa minacciosa in ogni parte d'Italia, con uno dei più gravi contrasti che abbiano sinora scosso i rapporti fra capitale e lavoro: l'agitazione nazionale dei metallurgici.

E' interessante risalire alle origini.

Nel maggio e nel giugno u. s. le quattro organizzazioni operaie che rappresentano i metallurgici in Italia, la *Fiom* aderente alla Confederazione Generale del Lavoro, il Sindacato Metallurgico dell'Unione Sindacale Italiana, il Sindacato milanese aderente all'Unione Italiana del Lavoro e la *Snom* della Confederazione bianca) presentarono separatamente alla Federazione Naz. Sind. dell'Ind. Mecc. Metallurgica, massima organizzazione padronale, dei memoriali con richiesta di notevoli aumenti di salari, e di variazioni alle disposizioni contenute nei regolamenti di fabbrica attualmente in vigore.

La Federazione Industriale immediatamente fece conoscere l'impossibilità dell'industria di poter concedere aumenti di sorta, ma invitò le rappresentanze operaie presso la sua Sede il 15 lgulio u. s. per l'inizio delle eventuali trattative.

In detta adunanza cui convennero le rappresentanze delle parti, la Presidenza della Fed. Industriale dichiarò di ritener necessaria la discussione globale dei quattro memoriali, al che si oppose la *Fiom* e l'*U.S.I.* per le solite rivalità che dividono il campo operaio, e specialmente per non voler dare una importanza alle organizzazioni concorrenti quale la *Snom* bianca e l'Unione Italiana del Lavoro, interventista, che per l'appunto non avevano difficoltà per una discussione contemporanea delle varie richieste operaie.

Su tale pregiudiziale non essendosi raggiunto un accordo, dopo uno scambio di note fra le parti, il 29 luglio ebbe lugo una nuova riunione a Milano e il presidente della Federazione Industriale presentò alle organizzazioni operaie una nota nella quale esponeva con precisione e chiarezza le ragioni che si opponevano alla concessione di qualsiasi aumento da parte dell'industrie meccaniche e metallurgiche.

A tale nota la *Fiom* rispondeva chiedendo che la Federazione padronale mettesse a disposizione della organizzazione operaia una commissione che le dimostrasse la realtà della crisi attraversata dall'industria. Perciò dietro invito della Federazione industriale, a Milano il 10 agosto, con l'intervento delle varie rappresentanze delle organizzazioni metallurgiche, aveva luogo un'adunanza per udire la relazione della Commissione industriale. Detta Commissione di studio era composta dei rappresentanti delle varie Associazioni regionali e precisamente: per la Lombardia il comm. Jarach, l'ing. Sagramaso, l'ing. Menegozzi, il comm. Benni; per la Liguria il comm. Valsini, l'ing. Questa, l'ing. Ricci, l'ing. Ichino; per il Piemonte il comm. Agnelli, l'ing. Boella, l'ing. Pellicciotti, l'ing. Mazzini; per la Toscana l'avv. Rotigliano; per la Venezia Giulia il comm. Casalini; per l'Emilia l'ing. Paren; per la Campania il comm. Mani. Relatore l'avv. Edoardo Roid Rotigliano rappresentante dell'Assoc. Industriale Toscana.

In tre giorni di discussione, dal 10 al 13 agosto, l'avv. Rotigliano, con copia di ragioni e con precisione di dati documentò la crisi attuale dell'industria meccanica, che va da qualche tempo e sempre più subendo condizioni difficili e che diventeranno difficilissime per fatto di concorrenza estera e di diminuzione di ordinazioni. Per la sua illustrazione prese per base i punti fondamentali della nota a suo tempo consegnata dal Presidente della Federazione Industriale alle rappresentanze operaie, e che giova ricordare:

1° già molte industrie sono minate da una concorrenza che il tempo renderà sempre più preoccupante;

2° molte officine (specie di prima fabbricazione) sono senza lavoro, mancando la domanda del prodotto, in conseguenza delle condizioni turbate del paese che non consente iniziative;

3° l'accoglimento, anche se possibile, delle domande rivolteci porterebbe un nuovo aumento di costo dei prodotti, con corrispondente sacrificio da richiedersi ad altri cittadini, e, in definitiva, agli stessi operai;

4° comunque, all'estero i salari degli operai metallurgici non sono generalmente aumentati in proporzione uguale a quella degli operai metallurgici italiani;

5° infine alle ditte si impone una severa prudenza in relazione allo stato generale dei loro bilanci, sui quali gravano tasse enormi, mentre il credito è andato e va rapidamente restringendosi ».

La diffusa ed esauriente relazione dell'avv. Rotigliano non potè non avere il suo effetto sui rappresentanti delle organizzazioni operaie che ebbero la prova di come gli industriali fossero preparati alla lotta e quale messe di documenti avessero raccolto per dimostrare che la risoluzione di non concedere aumenti, era stata decisa non per partito preso, ma dopo un esame accurato della loro situazione ed una preparazione di studio coscienziosa.

All'Avv. Rotigliano, dopo alcune dichiarazioni di rappresentanti dell'Unione Sindacale che si manifestarono agnostici circa le condizioni dell'industria, replicò nella seduta del 13 Agosto l'On. Bruno Buozzi, segretario generale del F. I. O. M., il quale dovè riconoscere la fondatezza di molte delle asserzioni contenute nella relazione Rotigliano, pur cercando di confutare le conclusioni alle quali gli industriali erano giunti. A tale scopo egli cercò a sua volta di provare che le domande presentate dagli operai erano giustificate; *a*) dai salari praticati dalle altre industrie; *b*) dalla elevatezza del costo della vita.

Ma l'Avv. Rotigliano prese di nuovo la parola per confutare quanto detto dal Buozzi esaminando la questione del costo della vita e dimostrando la inattendibilità dei dati del bollettino del Comune di Milano, sui quali il Buozzi aveva fondato la propria argomentazione, e provando che, anche attenendosi a dati genere le domande degli operai erano assolutamente ingiustificate.

Difatti dal novembre 1919 (epoca dell'ultimo concordato ad oggi, mentre il costo della vita è aumentato del 26 %, i salari di tutte le industrie metallurgiche hanno avute in tutte le regioni d'Italia un incremento medio del 30 %.

Esauritosi in tal modo il contradditorio Rotigliano-Buozzi, i rappresentanti di tutte le organizzazioni operaie domandarono esplicitamente se gli industriali fossero disposti ad iniziare l'esame dei memoriali abbandonando la pregiudiziale che l'industria si trovava in condizione di non poter concedere aumenti di sorta.

A tale domanda la Federazione industriale rispose nella seduta pomeridiana del 13 corr. con la seguente comunicazione che venne letta ed illustrata dal Presidente Com. Jarach.

« La Commissione interregionale nominata dalla *Federazione Nazionale Sindacale dell'Industria Meccanica e Navale* deve con vivo rammarico constatare che i dati e le notizie esposte per dimostrare le attuali condizioni dell'industria – frutto di lungo e coscienzioso lavoro – non sono stati tenuti nella dovuta considerazione da nessuna delle Organizzazioni operaie, così da far credere che il preconcetto di non interessarsi sufficientemente della crisi, che attraversa oggi l'industria, sia comune anche a quelle Organizzazioni che della crisi non hanno potuto nella stessa seduta di oggi, negare la esistenza;

constatato che le obbiezioni della F. I. O. M. sul costo della vita risultano esaurientemente confutate dalle argomentazioni svolte e dalle cifre addotte dalla rappresentanza industriale;

conferma che, date le condizioni dell'industria, non possono in questo momento essere accolte domande di miglioramenti economici – domande che al parere della commissione, non sono state d'altronde sufficientemente giustificate da parte della rappresentanza operaia ».

I rappresentanti delle organizzazioni espressero in forma più o meno vivace la loro sorpresa per questa deliberazione e si riservarono di far conoscere le loro decisioni.

Infatti il Sindacato bianco inviava il 15 Agosto alla Federazione un ordine del giorno nel quale dichiarava di rimanere a disposizione degli industriali per riprendere le trattative, riservandosi di incitare le masse alla rivendicazione dei loro legittimi diritti.

La F. I. O. M., convocato a Milano per il 16 corr. il Congresso Nazionale, ha proclamato l'ostruzionismo in tutti gli stabilimenti siderurgici, meccanici, metallurgici e nei Cantieri Navali di tutta Italia da venerdì 20 Agosto, approvando la relativa proposta fatta dall'On. Buozzi, che durante la discussione ha accusato gli industriali di aver provocato l'agitazione per sabotare i provvedimenti fiscali del Governo.

La *Federazione padronale* ha immediatamente risposto con un ordine del giorno nel quale, protestando per le insinuazioni del Deputato socialista, dichiara che tale accusa non fu mai lanciata da nessuno degli organizzatori operai nelle discussioni fra le parti, e che la repulsa industriale alle domande di aumenti degli operai è di parecchio tempo antecedente alla presentazione da parte del Governo al Parlamento dei progetti fiscali.

Mentre gli industriali, esposta chiaramente e sinceramente la realtà della situazione, respingendo le richieste delle maestranze, facilmente illuse dai loro organizzatori sulle inesauribili possibilità delle industrie, salvaguardano ancora gli interessi del Paese e della produzione nazionale, da parte operaia si tenta di trasportare la vertenza dal campo economico in quello politico, tendendo a deviare l'opinione pubblica dalla giusta valutazione della situazione.

Alla parte sana del pubblico un sereno giudizio sulle gravi conseguenze che l'ostruzionismo negli stabilimenti metallurgici apporterà alla economia ed alla tranquillità del Paese. G. C.

Fin qui il nostro egregio collaboratore.

Ma noi speriamo che le trattative fra industriali e lavoratori possano essere riallacciate per trovare un modus vivendi *equo e non dannoso per entrambi le parti.*

Confed. Gen. dell'Industria Italiana

La Confederazione Generale dell'Industria Italiana comunica;

« La Federazione Nazionale Sindacale delle Industrie meccaniche e metallurgiche protesta contro le affermazioni dell'on. Buozzi che potrebbero essere interpretate come un tentativo di deviare l'opinione pubblica. Tali affermazioni, che secondo le direttive degl'industriale nell'attuale vertenza sarebbero determinate dall'intenzione di creare ostacoli all'applicazione delle nuove leggi fiscali, non possono passar sotto silenzio. Si fa osservare: 1° che durante le discussioni di questi giorni nessun organizzatore sollevò tali accuse che con grande facilità, avrebbero potuto essere contestate; 2° che le leggi sono posteriori alle affermazioni fatte dalla parte industriale fino dall'inizio dell'agitazione ».

Pel commercio di Fiume

Invitati dalla Presidenza della Camera di commercio e dai delegati dell'industria e del commercio si sono riuniti numerosissimi industriali e commercianti a Fiume per discutere su provvedimenti atti a favorire lo sviluppo commerciale e industriale. La discussione fu animatissima. I convenuti si sono accordati nella necessità che il divieto di esportazione per l'interno che non risponde più allo scopo per cui fu emesso, venga abolito e si ristabiliscano le comunicazioni ferroviarie colla Jugoslavia per Buccari, mentre già oltre Longatico e per Trieste si svolge un vivissimo movimento commerciale di importazione ed esportazione per la Jugoslavia per Lubiana.

Fu stabilito di inviare al ministro italiano del commercio un memoriale in cui si rilevano tutte le difficoltà che malgrado l'abolizione del blocco ferroviario contro Fiume incontrano i treni alle Mattuglie, affinché provveda ad eliminare le lunghe e inutili pratiche burocratiche.

Si é anche trattato della questione dei Magazzini generali che sono tuttora gestiti dalla Commissione ungherese nominata dal ministro del commercio di Budapest al quale é sempre soggetta e dal quale solo riceve ordine.

Il comandante e il Consiglio nazionale sono stati invitati a sciogliere questa Commissione, ultimo residuo della ingerenza governativa magiara a Fiume.

CREDITO E BANCHE

SITUAZIONE DELLA BANCA D'INGHILTERRA

Londra, 18. — Il bilancio della Banca d'Inghilterra al 4 agosto era il seguente in lire sterline:

Emissione	
Biglietti emessi	139.979.460
Debito di Stato	11.015.100
Altre garanzie	7.434.900
Oro	116.529.460
	139.979.460
Banca	
Capitale sociale	14.553.000
Depositi pubblici	17.462.454
Depositi vari	130.685.794
Tratte	16.481
Eccedenza	3.405.832
	166.123.605
Garanzie e valori di Stato	76.265.940
Altre garanzie	74.788.565
Biglietti di riserva	13.490.385
Oro e argento in riserva	1.578.715
	166.123.605

SITUAZIONE DELLA BANCA TEDESCA

Berlino, 18. — Il bilancio della Banca imperiale tedesca al 23 luglio 1920 segnalava, in confronto a quello della precedente settimana, le seguenti variazioni in milioni di marchi:

	15 luglio	23 luglio
Incassi oro	1.092	1.092
Incassi argento	4	6
Bigl. dell'imp. e buoni di cassa	17.210	17.254
Portafoglio	41.786	39.453
Avanzi	9	9
Titoli	335	337
Circolazione	53.847	53.983
Depositi	14.851	12.298

La guerra fra Russia e Polonia

Vittorie polacche e trattative d'armistizio

La situazione a Varsavia

Una vittoria polacca

(S) **Varsavia**, 17. — La situazione generale dei due eserciti aveva subito finora pochi cambiamenti. I polacchi si trovavano il giorno 14 in una situazione assai critica: il centro dell'esercito rosso si era avvicinato fino ai forti esterni della difesa di Varsavia.

Il 15 agosto i polacchi, scatenando una vasta controffensiva e uscendo dai forti di Modlin, hanno liberato la riva settentrionale della Narwa ed hanno preso il 16 la testa di ponte di Serock. Il nemico battendo precipitosamente in ritirata ha abbandonato notevole bottino.

Le operazioni dell'ala destra polacca continuano conformemente al piano stabilito dal Comando.

(S) PARIGI, 18. — Il *Matin* riceve da *Varsavia*:

Lunedì ad un'ora del mattino è stato affisso nelle vie di Varsavia il seguente proclama: « Varsaviani! Il Governo ha ricevuto informazioni sulla marcia vittoriosa delle nostre truppe sul fianco delle forze nemiche. Un attacco diretto personalmente dal comandante in capo del nostro esercito ha già raggiunto la linea Karwolin–Patchew. Si annunzia che quattro divisioni bolsceviche sono state distrutte.

« Sulla linea di difesa di Varsavia gli attacchi accaniti del nemico sono stati tutti respinti ed il nemico ha subito gravi perdite ».

(S) **Parigi** 18 — L'inviato speciale del *Petit Parisien* a Varsavia telegrafa in data 17 corrente che la situazione militare è notevolmente migliorata sul fronte principale polacco. La controffensiva si svolge con grande successo per la partecipazione degli ufficiali francesi.

I bolscevichi vengono respinti su tutto il fronte nord. Varsavia è fino ad ora liberata e fuori pericolo. Gli ufficiali francesi sono in prima linea. Il generale francese Biolt è alla testa di un'ondata d'assalto. Il generale Herny è pure in prima linea.

Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Varsavia invia i seguenti particolari sulla controffensiva dei polacchi: Il contrattacco si è verificato in tre punti principali. Al centro l'esercito polacco ha scatenato un vasto movimento di accerchiamento prendendo come cerniera la confluenza del Rug con la Narva che occupa fortemente. Nella notte dal 15 al 16 le truppe di assalto sono sboccate dai forti di Modlin (Novo Georgiewsk) allo scopo di respingere i bolscevichi sulla Narva.

L'attacco è stato condotto con uno slancio ed un coraggio degni di lode. La testa di ponte di Serock è stata ripresa prima che il nemico abbia avuto il tempo di consolidarla. Sono in corso le operazioni contro i forti di Pultusk.

Questa brillante operazione ha per risultato immediato la liberazione di Varsavia, ma può avere notevoli conseguenze e portare all'accerchiamento delle truppe bolsceviche che sono penetrate nell'angolo fra il Bug e la Narwa.

Contemporaneamente alle operazioni dell'esercito che copriva Varsavia il generale Pilsudski in persona scatenava all'ala destra l'offensiva che preparava da un certo tempo. Egli opera in direzione di Lukow lungo la strada ferrata da Ivangorod a Brest Litowk. Il suo successo è stato fulmineo. Completamente sorpreso, il nemico è fuggito in rotta, abbandonando notevole materiale. Secondo le ultime notizie l'esercito di Pilsudski aveva raggiunto una linea che passa per Garwolin – Zelecow – Patchew.

Infine un terzo contrattacco si prepara all'estrema sinistra nella regione di Thorn e di Graudenz. In questa regione si gioca la sorte del famoso corridoio che sbocca a Danzica.

(S) **Londra**, 18 Secondo il corrispondente del *Daily Express* a Varsavia il bollettino pubblicato ieri sera a Varsavia conferma che quattro divisioni dell'esercito rosso sono state circondate e catturate presso Garwenin e su-est di Varsavia.

(S) **Parigi**, 18. — Il corrispondente del *Petit Parisien* a Varsavia afferma che il sistema di difesa della capitale è stato in gran parte suggerito dal maresciallo Foch e che tutto dipenderà dal modo in cui il piano sarà messo in esecuzione.

Il corrispondente aggiunge che se il soldato polacco vuole realmente battersi, la capitale può sfuggire all'invasione. Il morale delle truppe va sensibilmente migliorando. I reggimenti di volontari arrivati al fronte hanno portato una nota di coraggio e di patriottismo. Il generale Haller ha citato all'ordine del giorno i volontari del 205 e 273 reggimento fanteria. I cittadini di Varsavia che erano pessimisti hanno ripreso la speranza.

Il *Matin* dice che un dispaccio del gen. Weygand giunto ieri mattina a Parigi parla di un'operazione cominciata nella notte dal 15 al 16 e che si è svolta finora con pieno successo.

Il *Matin* precisa che la controffensiva polacca del nord-ovest ha sboccato da Modlin e che il suo primo sforzo era stato diretto su Mlava. In seguito altre forze polacche durante la giornata del 16 hanno ripreso la testa di ponte di Serock a 25 chilometri a sud di Bultusk. Il nemico si ritira il disordine abbandonando materiale considerevole. I polacchi secondo le ultime notizie si sono avvicinati ai forti di Pultusk

Contemporaneamente a questa offensiva un'altra condotta dal generale Pilsudski si sviluppa durante la notte dal 15 al 16 a sud-est lungo una fronte di 120 chilometri che va da Karwolin a Patchew. Essa ha dato ottimi risultati.

***

(S) LONDRA, 18. — Si ha da Varsavia: La battaglia presso Varsavia sembra svolgersi favorevolmente per i polacchi che hanno ripreso il forte di Novo Minsk.

***

(S) VARSAVIA, 18. — Un comunicato ufficiale dice:

Dopo aver lasciato avvicinare le forze bolsceviche al corso medio della Vistola e fino ai forti esterni di Varsavia, i polacchi hanno scatenato delle controffensive sulle due ali.

La prima partendo da Demlin (Ivangorood) nella direzione di Brest Litowski si è sviluppata sotto il comando del Capo dello Stato.

La seconda è stata sferrata da Modin (Novo Georgewski). Rimontando il Narew i polacchi si impegnarono lungo la strada ferrata Varsavia Danzica.

Nella direzione di Mlava l'esercito comandato dal maresciallo Pilsudski ha avuto per effetto di respingere il nemico su tutta la linea a partire dal fiume Wieprz fino al Narew su una profondità dai 40 agli 80 chilometri. Nella direzione di Brest Litowski essi hanno raggiunto Parezew.

L'ala destra degli eserciti polacchi che una felice controffensiva aveva fatto avanzare lungo il Bug, nella medesima direzione a sud del Narew, era agli ordini di diversi ufficiali francesi comandati dal generale Hallet e dal suo aiutante generale Billot che aveva preso il comando delle truppe di assalto.

Le due offensive hanno raggiunto rapidissimamente i loro principali obiettivi.

La riva nord del basso Narew è ora completamente liberata.

Comunicato bolscevico

(S) **Zurigo**, 18. — Un radiotelegramma da Mosca in data 17 (ore 16) comunica:

Sul fronte occidentale, nella direzione di Lodz, le truppe rosse sono avanzate. Esse hanno occupato parecchie località impadronendosi di sei cannoni e di altro materiale di guerra.

Ad occidente di Radimow le truppe rosse hanno impegnato con successo un combattimento ed hanno fatto prigionieri.

Il 14 Agosto nostre truppe si sono impadronite di Sokal, nella regione di Brody, dove si svolgono combattimenti a noi favorevoli.

Lo stesso giorno le nostre truppe hanno occupato Brody, Zoblotc, e parecchie altre località.

Sul fronte sud-occidentale in direzione di Tarnopol si sta svolgendo la lotta.

Gli ucraini si dichiarono fedeli all'alleanza con la Polonia

Il Comando Supremo delle truppe ucraine ha rivolto alla popolazione ucraina della Galizia il seguente proclama:

Fratelli Galiziani! E' venuto il momento nel quale dovete di nuovo prendere una decisione nella questione ucraina.

Sullo Zbrucz sulla vostra soglia si affaccia l'eterno nemico dell'Ucraina, per abbattersi come una nube nera sui vostri villaggi sulle vostre case per distruggerle come da due anni distrugge l'Ucraina sul Dnieper. La valanga bolscevica, più terribile ancora dei sicari dello zar, è sul punto di crollare sulla nostra cara Ucraina, per metterla a ferro e fuoco.

Sotto il manto della fraternità, dell'uguaglianza e della libertà i bolscevichi ci portano il terrore, i massacri, i saccheggi e la schiavitù moscovita.

Non è per l'amore dell'Ucraina che da due anni incendiano e massacrano città e villaggi, ma per distruggere ogni pensiero dell'indipendenza dell'Ucraina, considerata da loro, al pari degli zar moscoviti stessi, come un loro deposito e granaio.

Ora questo nemico è alle vostre porte, sperando che i vostri antichi contrasti coi polacchi gli saranno di aiuto, per impadronirsi proditoriamente della ultima terra ucraina.

Fratelli Ucraini! Adesso si decidono le sorti vostre e quelle dell'Ucraina. In questo momento non potete con le braccia incrociate contemplare come il nemico sgozzerà la nostra infelice Ucraina. A quest'ora dovete obliare i vostri dissidi, le vostre pretese e i ripentimenti e tutti con le armi in pugno dovete lanciarvi alla difesa dei nostri diritti più sacri, pei quali tanto sangue fu già versato su tutte le terre della nostra Patria.

Adesso non si tratta solo della lotta tra polacchi e bolscevichi, adesso si decide anche la questione dell'Ucraina.

Se non volete diventare schiavi, dovete decidervi e con i fatti dimostrare che siete maturi per la libertà e per una vita indipendente.

Dunque, all'armi!

Chi si sente ucraino cosciente, chi ha un cuore ucraino, chi non è schiavo, si metta nelle file dell'esercito ucraino. Non deve dire la storia, che nell'ora così grave per l'Ucraina voi sedeste inattivi a guardare come i moscoviti bolscevizzati sgozzavano la vostra Madre – Ucraina.

Il Comando Supremo dell'esercito della repubblica ucraina, d'accordo con il Comando Supremo dell'esercito polacco, si rivolge a tutti i coscienti ucraini galiziani, e li chiama ad arruolarsi presso le brigate di riserva ucraine a Tarnopol, Tremboula, Czertkif e Stanislavif o presso altri comandi militari ucraini, per moltiplicare le nostre file per la lotta decisiva coi moscoviti.

Dal Comando Supremo degli eserciti della Repubblica Popolare Ucraina.

Luglio, 1920.

Da Posen

(S) **Parigi**, 18. — Una informazione dell'*Agenzia Havas* dice che le notizie pervenute da Posen sono abbastanza rassicuranti per la situazione della Polonia.

La controffensiva per liberare Graudenz è riuscita. La via di Danzica e il corridoio non sono più minacciati. I treni vanno fino a Strasburgo sulla Dreweur. Le truppe polacche che vengono da Thorn continuano a progredire verso oriente.

Negoziati per l'armistizio

(S) **Londra**, 18. — Nessun dispaccio da fonte polacca è stato ancora ricevuto relativamente ai negoziati di Minsk. Un dispaccio da Varsavia dice infatti che il Governo polacco fino a questa sera era ancora senza comunicazioni con la Delegazione. I russi dichiarano che le condizioni atmosferiche ostacolano le comunicazioni radiotelegrafiche.

— Una notizia ufficiale da Mosca giunta oggi a Londra annunzia che la conferenza per l'armistizio russo-polacco è incominciata martedì alle ore 19 e quindi è stata rinviata ad oggi.

— Un telegramma ufficiale da Mosca sulla Conferenza per l'armistizio russo-polacco annuncia che, dopo lo scambio delle credenziali, il presidente della delegazione russa ha pronunciato un discorso nel qual ha affermato la politica pacifista della Russia e particolarmente l'intenzione del Governo dei Sovieti di rispettare la sovranità e l'indipendenza della Polonia nonchè il diritto di questa nazione a stabilire la propria forma di governo. Il presidente della delegazione russa ha dichiarato inoltre che la Russia offrirebbe alla Polonia vantaggi materiali maggiori di quelli che le ha dato l'Intesa.

La politica bolscevica secondo il "Times„

(S) **Londra**, 18. — Il *Times* dice che la politica bolscevica consiste in un giuoco con gli alleati e anche con la Polonia per guadagnare tempo nella situazione attuale.

In ciò che concerne la Francia, il giornale scrive: E' di importanza capitale che l'atteggiameto della Francia sia chiaro. Dalle cordialità e dalle intimità delle relazioni con la Francia dipendono assolutamente i risultati della guerra. Un'intesa ufficiale non basta, è necessaria una amicizia nazionale.

La stampa tedesca e i bolscevichi

(S) **Berlino**, 18. — Il *Lokal Anzeiger* che prima non faceva mistero della simpatia per i bolscevichi, scrive: La nostra attitudine verso la Russia deve essere di fredda correttezza.

Il *Vorwaerts* scrive: Se la Russia dei Soviet vuol conquistarsi la simpatia dei lavoratori dell'Europa essa nella conferenza di Minsk dve conformarsi alle parole di Cicerin concernenti l'indipendenza della Polonia e affermare che la costituzione dei Soviet non sarà imposta a nessun popolo contro la sua volontà.

La *Freiheit* riconosce il successo polacco ma cerca di diminuirlo. Non si potrebbe, essa scrive, parlare di un panico fra i russi; il comunicato polacco esagera.

Il credito americano per la guerra

(S) **Washington**, 17. — Il Governo degli Stati Uniti aveva fatto approvare un credito di 250 milioni di dollari destinato ad anticipazioni a nazioni europee amiche, impegnate in operazioni contro Stati nemici. Ma siccome teoricamente gli Stati Uniti non sono in guerra con la Russia dei *Sovieti* il tesoro americano ritiene che non si abbia il diritto di disporre di una somma qualsiasi di questo credito per fare un prestito alla Polonia in guerra contro i *Sovieti* Tale credito deve dunque essere versato al Tesoro.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri contiene:

LEGGI E DECRETI

R. D. che sospende l'applicazione di quello 29 gennaio 1920 n. 150 relativo ai nuovi programmi per i ginnasi ed i licei e per le sezioni di ginnasi e di licei moderni.

Id. con cui si dichiara cessata l'applicazione per reati soggetti alla giurisdizione dei tribunali militari territoriali o marittimi o alla giurisdizione ordinaria delle disposizioni delle leggi militari che portano aggravamento di pena per il tempo di guerra.

Id. riflettenti applicazioni di tassa di esercizio, fissazione del numero dei capi d'Istituto e degli insegnanti delle RR. Scuole medie e normali e nei corsi magistrali.

Id. che conferma la dichiarazione di pubblica utilità per quanto riguarda la esecuzione dei lavori e occorrenti espropriazioni nelle stazioni di Montanara, Grazie e Piubega, lungo la linea tramviaria Mantova-Asola-Viadena.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

MILANO, 18 — *Il rincaro della vita in luglio.* — Essendo aumentato d'alquanto il prezzo del burro, dell'olio, del latte - n'è derivato aumento di punti 4.21 nel Numero-Indice basato sui nove generi alimentari considerati come principali nel consumo popolare (pane, farina, pasta, riso, carne bovina, lardo, burro, olio d'oliva). Sicchè in rapporto a questi generi quel che costava 100 nel 1912, costò 472.62 nel luglio 1920, Ma altri aumenti si sono avuti: per non dir d'altri, c'è quello notevole del prezzo del gas. Tenendo conto del bilancio completo di spesa settimanale d'una famiglia operaia composta di 5 persone (1 uomo, 1 donna, 1 fanciullo dai 10 ai 13 anni e 2 sotto i 10 anni) si calcola che a consumi immutati quel che costava 100 anteguerra ora costa 441.18, e a consumi ridotti L. 375.50.

— *Lo sciopero dei camerieri.* — Da più giorni i camerieri di albergo e di mensa trattavano con gli esercenti per un miglioramento dei rispettivi contratti di lavoro. L'accordo era quasi concluso con il riconoscimento di quasi tutte le giuste richieste dei lavoratori quando la Camera del Lavoro, avanzò la pretesa di veder riconosciuto ad essa sola il diritto di collocamento del personale. A questa inaccettabile richiesta tendente ad ottenere che tutto il personale degli alberghi e delle mense s'iscrivesse obbligatoriamente al partito socialista, gli esercenti si opposero e stamane, senza neanche discutere, la Camera del lavoro ha rotto le trattative e proclamato lo sciopero. Deve ritenersi che questa decisione fosse preparata, perchè immediatamente gli alberghi e i ristoranti sono rimasti senza personale e quindi per la maggior parte hanno dovuto sospendere l'esercizio. Alcuni esercenti esasperati per l'evidente sopraffazione hanno reagito e perciò sono avvenute delle colluttazioni isolate. Le guardie regie, sono state accolte da sassate, colpi di randello ed in qualche posto anche da colpi di revolver. La città è indignata. Molti forestieri lasciano Milano e così i bolscevici nazionali, raggiungono lo scopo di portare il discredito sull'Italia ed impedire la venuta degli stranieri.

UDINE, 18 — *Il Congresso forestale* si svolgerà fra il 21 ed il 27 corrente. I temi sono numerosi e di notevole importanza.

RECOARO, 18 — *Dopo il fatto delle bombe* – Il R. Commissario ha dichiarato: « Indagini accurate sul fatto deplorevolissimo avvenuto l'altra notte concordano essersi trattato di una manifestazione di protesta per il mancato approvvigionamento di farina di granoturco, alimento necessarissimo per la popolazione montana. Il fatto stesso dell'esplosione delle bombe va quindi mantenuto nei confini d'una semplice protesta indipendentemente da qualsiasi rapporto fra la popolazione e la numerosissima colonia di forestieri. Recoaro intende riaffermare le sue tradizioni di ospitalità, che il fatto inconsulto e senza alcuna conseguenza non può alterare ».

GENOVA, 18 — *Lo sciopero nel porto continua.* Stamane si sono fatti cinquanta comizi in altrettanti luoghi del porto. Alcuni piroscafi sono ripartiti con l'intero carico. Le organizzazioni hanno permesso l'imbarco dei viveri sui piroscafi che debbono partire con gli emigranti.

— *Sciopero di mugnai.* — Lo sciopero dei mugnai si è esteso a tutta la provincia.

Nessun disordine si è lamentato.

ALESSANDRIA, 17. — *Per un'inchiesta sul Consorzio d'approvvig.* — La sezione socialista ha deliberato d'insistere per un'inchiesta sulla gestione del Consorzio prov. d'approvvigionamento. Si parla infatti, sopra un disavanzo di undici milioni di lire.

CREMONA, 17. – *Le solite gesta dei socialisti.* — A Cingia de' Botti una processione religiosa di duecento persone fu turbata da 1500 socialisti armati di tridenti e di pugnali che tentarono di strappare i vessilli e le insegne. La forza pubblica pose fine alla scenaccia. Vi sono alcuni feriti e parecchi contusi. Tre fra i carabinieri.

BERGAMO, 18. – *Minaccia di sciopero.* — Stamane 250 carrettieri, iscritti alla Camera del lavoro, si sono rifiutati di lavorare, facendo sospendere le costruzioni murarie, ritenendosi danneggiati dai trasporti che si eseguono a mezzo delle ferrovie secondarie.

5000 operai muratori, iscritti alle associazioni sovviettiste, per dimostrare la loro solidarietà, minacciano di scioperare.

TORINO, 18. – *Ingiustificata sospensione di lavoro nei cantieri Fiat.* — Stamane gli operai dei cantieri Fiat e Longinotti si sono presentati in Direzione chiedendo l'abolizione della ritenuta per l'assicurazione per la invalidità e la vecchiaia.

Avendo ricevuto, come era naturale, risposta negativa, si sono astenuti dal lavoro.

I rappresentanti della Camera del lavoro, si sono dichiarati contrari a questa pretesa, che è contraria alla legge fatta approvare dai socialisti nell'interesse dei lavoratori.

BOLOGNA, 18. – *Sciopero a Bagni di Porretta.* — A Bagni di Porretta è stato proclamato lo sciopero generale di protesta contro l'ufficio speciale delle ferrovie, al quale le organizzazioni socialiste addebitano favoritismi nell'assegnazione dei lavori per i bacini montani. Nella piazza principale venne tenuto un comizio con l'intervento di circa 5000 persone. Parlarono vari propagandisti fra i quali l'on. Zanardi. Venne approvato un ordine del giorno chiedente che tutti i lavori in provincia di Bologna, vengano affidati esclusivamente alle organizzazioni rosse.

Italia Meridionale

NAPOLI, 18. – *Il nuovo Regio Commissario di Napoli.* — Si conferma che il comm. Faggiolari lascerà l'incarico di Regio Commissario di questo Municipio e che al suo posto verrà nominato il comm. Santangelo, siciliano, prefetto a disposizione.

— *L'avv. Giuseppe Labocetta* è morto. Fu distinto giureconsulto, giornalista e poeta, uomo di costumi austeri.

BRINDISI, 18. – *La salma d'un marinaio caduto a Valona.* — Si sono svolti i funerali del marinaio timoniere, Gaggero Antonio, ventenne, che, trovandosi in servizio di vedetta a bordo della R. nave *Duilio*, ancorata a Valona, cadde sul posto di segnalazioni rimanendo cadavere.

La salma dopo una mesta cerimonia alla quale presero parte le autorità militari, è stata tumulata nel nostro cimitero, accanto alle spoglie dei valorosi morti per la Patria.

Isole

SIRACUSA, 18. – *Disordini nel Comune di Ferla* – Nel Comune di Ferla circa 400 contadini per ottenere l'aumento dei salari, bloccarono tutte le uscite del paese imponendo l'astensione dal lavoro. Indi unitisi ad un gruppo di donne entrarono nel paese saccheggiando e devastando diverse botteghe. Intervenuti i pochi carabinieri presenti repressero energicamente gli atti vandalici, non solo, ma riuscirono a ricuperare buona parte della roba rubata. Sopraggiunti i rinforzi l'ordine venne ristabilito, e si procedette a diversi arresti.

Provincia Romana

CIVITAVECCHIA, 18 — *Il Comitato per il monumento ai caduti* si è riunito per nominare una Commissione che presenziasse l'arrivo dello scultore Bistolfi qui atteso per la giuria del Concorso bandito. Nel contempo è stato da tutti rilevato l'atteggiamento del prof. Guglielmotti nella circostanza, cioè di critico della giuria e dei bozzetti presentati senza avere preso parte al concorso — ed è stata unanimemente disapprovata la sua critica scritta nel *Giornaletto* di C. Vecchia del 14 and. — Ha fatto invece plauso alla integrità e alla saggezza del R. Commissario cav. Tafuri compiacendosi per la equità con cui ha diretto tutto il delicato lavoro.

Per l'onomastico della Regina Elena

(S) BOLOGNA, 18. — Ricorrendo l'onomastico di S. M. la Regina Elena la città è imbandierata. Telegrammi augurali sono stati inviati all'augusta Sovrana da parte di autorità e associazioni.

Una tragedia fra due fratelli italiani

La *Stefani* ha da Madrid, 17:

Mentre i due fratelli italiani Carlo e Amedeo Silvera rientravano per ferrovia da Campozuel a Madrid e mentre si trovavano soli nello stesso scompartimento Amedeo uscito il mattino stesso dal manicomio di Campozuel e forse colpito da un nuovo accesso di pazzia è saltato al collo di suo fratello Carlo cercando di strangolarlo. Carlo, vedendosi perduto e nell'impossibilità di liberarsi dalla stretta, ha ucciso Amedeo con due colpi di rivoltella e si è in seguito suicidato

Esposizioni e Congressi

IL CONGRESSO NAZ. CASEARIO A TRENTO

Sotto il patronato del Ministro di Agricoltura si terrà a Trento dal 22 al 24 Agosto il 1° Congresso Naz. Caseario, che oltre a riuscire una affermazione di italianità nella città redenta costituirà un mezzo efficacissimo di propaganda per un'industria che formò in passato una delle basi più salde della nostra economia nazionale.

A questa grande manifestazione del caseificio italiano hanno aderito tutte le associazioni che traggono dall'importante industria la loro vita: il Gruppo parlamentare caseario di Commercio e d'Industria, Casse di Risparmio, Istituti di Credito ecc.

Ecco, intanto, i temi che verranno svolti, dal Congresso:

1° Istruzione, propaganda tecnico-commerciale, esportazione; rel. prof. Fascetti e ing. Robbiani; 2° Influenza dei foraggi insilati sulla produzione del latte; prof. Samarani; 3° Organizzazione dell'Industria Casearia; prof. Cerlini e rag. Canepa; 4° Fermenti selezionati nella fabbricazione dei nostri formaggi; prof. Della Torre; 5° Programma d'incremento del Caseificio nel Trentino; ing. Gilberti; 6° Considerazione di batterologia casearia: prof. Gorini, 7° Il freddo nell'industria agricola e segnatamente nel caseificio: ing. prof. Mauro; 8° La ricostruzione delle Latterie Sociali Friuliane dopo l'invasione Austro-tedesca; prof. Tosi; 9° L'importanza dei miglioramenti dell'alpicoltura per l'incremento dell'Industria zootecnica e casearia; dott. Luigi Oliva; 10° per l'incremento zootecnico nel Trentino: dott. Zorzi; 11° l'approvvigionamento razionale del latte a grande distanza; prof. Giardinieri.

Scienze e Lettere

EVELYN

E' morta a San Sepolcro, in seguito ad una caduta, Evelyn de la Touche, moglie di Piero Marini-Franceschi, scrittrice conosciuta sotto il nome di « Evelyn ». Aveva un talento agile ed originale, uno spirito fino e delicato, un gusto artistico straordinario. Nel 1893 pubblicò, con la protezione di Ida Baccini il primo libro: *Acquerelli, figure, e paesaggi.* Quindi *Ritratti a pastello dal 1600 al 1700*; *Idillii*; *A veglia..... racconti per fanciulli*; *Il cavaliere della povertà: vita di S. Francesco d'Assisi raccontata alla gioventù*; *Figure d'arazzo*; *Alcuni poeti e prosatori inglesi*; *Antichi pittori italiani, conversazioni artistiche per la gioventù* e cento altri. Ed inoltre una quantità grande di articoli in giornali e riviste. Nata in una nobile famiglia irlandese d'origine francese, « Evelyn » sembrava di aver conservato per trasfonderla ne' suoi scritti qualche cosa della leggerezza graziosa, brillante e spirituale che distingueva le amabili e colte dame della Corte di Luigi XV. Arrivata giovanissima in Italia s'era innamorata dell'arte italiana. S'incontrò a Firenze con Piero Marini–Franceschi discendente dalla famiglia che aveva dato Piero della Francesca, il famoso pittore del secolo XV, ne divenne sposa e si ritirò con lui in San Sepolcro nel vecchio palazzo delle Loggie ove visse serenamente tra le cure della famiglia ed il culto dell'Arte.

TEATRI ED ARTE

Varie. — Si è costituita una Società Art. Coop. diretta da A. Campanozzi, che inizierà il suo funzionamento con la costituzione di una Compagnia drammatica che avrà per direttore Calisto Bertramo, per prima attrice Maria Laetitia Celli, per primo attore Marcello Giorda e un complesso di attori che hanno fatto parte di compagnie primarie.

SPORTS

Le olimpiadi di Anversa

(S) **Anversa**, 18 — Ieri il Re del Belgio ha inaugurato i lavori del Comitato Internazionale Olimpico per la scelta della sede della 8.a Olimpiade nel 1924.

Trattenendosi coi vari delegati il Sovrano ha avuto parole di vivissimo compiacimento per la splendida vittoria della scherma italiana e per le egregie affermazioni nell'atletica leggera dei concorrenti italiani.

Le candidature per l'ottava Olimpiade sono dieci: Olanda, Italia, Norvegia, Stati Uniti, Francia, Inghilterra, Spagna, Ceco-Slovacchia.

Anversa, 17. — Nelle gare di tennis semplice miss Mackene inglese batte la signorina Gagliardi italiana con 10 punti contro uno. Nella lotta greco-romana Saint americano vince Testoni italiano in 24 45".

— Frigerio di Milano ha vinto la finale per il campionato dei diecimila metri di marcia, effettuando il percorso in 48 primi, 6 secondi e 1/5; secondo John Irman, americano, terzo Carl Grane, inglese. Alla gara parteciparono dieci concorrenti che Frigerio ha battuto nettamente, distaccandosi da loro per un mezzo giro di pista.

La vittoria italiana è stata salutata dalla marcia reale e dalla bandiera italiana che è stata issata sull'arco di trionfo.

— Lancio del peso - Finale: Porollavill (Finlandia) metri 14,81; Kiklader Elmer (Finlandia) 14,155; Liversedge (Stati Uniti) 14,15; Mac Donald (Stati Uniti) 14,08.

— Quarta finale di scherma. Prima *poule*, Nedo Nadi (Italia) 5 vittorie; Pullini (Italia) 4 vittorie; Dukret (Francia) 3 vittorie.

Seconda *poule*: Aldo Nadi (Italia) 4 vittorie; Rattiau (Francia) 4 vittorie; Penot (Francia) 3 vittorie.

Terza *poule*: Trombert (Francia) 4 vittorie; De Montigny (Belgio) 4 vittorie; Osier (Danimarca) 3 vittorie.

Quarta *poule*: Labatut (Francia) 5 vittorie; Olivieri (Italia) 4 vittorie; Speciale (Italia) 2 vittorie.

Dinanzi ad una grande folla ha avuto luogo oggi la finale della scherma al fioretto, che ha dato i seguenti risultati:

1° Nedo Nadi (Italia); 2° Kattiau (Francia); 3° Aldo Nadi (Italia); 4° De Montigny (Belgio); 5° Pullini (Italia).

Nedo Nadi, vincitore della scherma col fioretto ne diviene campione del mondo.

Corsa dei 110 metri con ostacoli: finale: 1° Thompson Earl canadese in 14" e 4/5; 2° Baron Harold (Stati Uniti) ad un metro; 3° Murry Frei (Stati Uniti) ad un petto; 4° Wilson (Nuova Zelanda) a 50 metri.

Salto in lungo con slancio: finale: 1° Petersen (Svezia); metri 7,15; 2° Johnson (Svezia) m. 7,095; 3° Abrahamson Eric (Svezia) m. 7,08; 4° Templeton (Stati Uniti) m. 6,95; 5° Aastad Erling (Norvegia) m. 6,885.

La questione dei pensionati

Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo Sig. Direttore del Giornale « Popolo Romano »

Ho letto prima sul *Corriere d'Italia*, poi sull'*Epoca*, e stamane sul *Popolo Romano*, degli accenni alla questione dei pensionati ed ho rilevato l'affermazione che qualche « partito » abbia preso accordi coi rappresentanti dei pensionati dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni per ottenere, da parte del Governo, un provvedimento economico immediato, prima che a novembre venga presentato e discusso il progetto di legge. Premettendo che quanto io sto per dire non riguarda la Stampa alla quale i pensionati devono riconoscenza infinita per il nobile interessamento preso per la loro santa causa, tengo a dichiarare quanto appresso: questa Presidenza Federale, dopo la chiusura dei lavori parlamentari da nessun partito ha avuto promesse d'interessamento, o invito per prendere accordi ed è veramente sorpresa che solo a Camera chiusa i partiti politici che hanno al Parlamento i legali loro rappresentanti, abbiano riconosciuta la necessità di un provvedimento immediato. Se questo riconoscimento, che doveva essere intuitivo, quando per tutte le altre classi era stato già imposto al Governo, fosse stato sostenuto a tempo debito, i vecchi pensionati non avrebbero avuto quella amara disillusione, che, da un capo all'altro dell'Italia, ha suscitato un grido di indignazione e di disperata protesta. Invece i presentatori delle mozioni a favore dei pensionati, in *tre mesi* non seppero o non vollero ottenerne la discussione e solo all'ultimo momento la chiesero, per *lasciarsi sedurre* come ben disse l'on. De Nicola e contentarsi della promessa generica del Ministro delle Finanze.

Del resto, perchè si parla di accordi per ottenere questo provvedimento? La via da seguirsi è una ed è chiara e facile. L'on. *Galeno*, unico fra i presentatori delle mozioni, che non si sia dichiarato soddisfatto delle promesse del Governo, tramutò la sua interpellanza in interrogazione e chiese il pagamento d'un secondo acconto immediato, salvo poi a venire alla liquidazione finale in novembre. Il Ministro Meda rispose che il Governo non era alieno dal prendere in esame questa proposta, ma che non intendeva assumere impegni formali.

Ebbene il Ministro Meda che appartiene al partito popolare si decida ad attuare la promessa fatta all'on. Galeno e la questione sarà risoluta senza altri ipotetici accordi e senza altre tergiversazioni.

Il Consiglio direttivo e la Presidenza Federale sono stati amareggiati nel constatare che su 508 deputati soli 144 hanno firmato le quattro mozioni a favore dei pensionati, quando la mozione a favore dei ricevitori postali e telegrafici raccolse 250 firme, fu discussa e fu seguita da un progetto di legge che la Camera si affrettò ad approvare *tambour battant*.

Dopo questa prova di interessamento negativo, i pensionati di tutta l'Italia hanno compreso che non devono e non possono contare che su loro stessi e quindi questa Federazione ha loro additata la via da seguirsi d'ora innanzi per raggiungere i propri intenti, quella cioè di scendere compatti e disciplinati nell'agone amministrativo e politico, scartando tutte le divisioni di parte. Questo i 380 mila pensionati fedelmente faranno e la vittoria potrà loro mancare.

Il Presidente della Federazione: E. MINNECI.

Interessi postelegrafonici

Il premio di cointeressenza

Riceviamo e pubblichiamo:

Nel n. 195 del *Popolo Romano*, a proposito della ripartizione del Fondo di cointeressenza al personale, si affermava che tale ripartizione, dovendo effettuarsi in base ai prodotti dell'esercizio 1919-20, maturatisi al 30 giugno testè decorso, occorreva attendere la chiusura dell'esercizio per conoscerne l'esatto ammontare, e che la ripartizione non avrebbe potuto farsi se non dopo approvato il regolamento per l'applicazione della riforma organica, e che perciò l'amministrazione aveva escogitato un mezzo per addivenire al riparto ed al pagamento anche prima che il regolamento sia approvato.

Ciò è inesatto, e basta leggere gli articoli 41 e 42 della riforma approvato con Decreto Legge n. 1858 del 2 ottobre 1919 per persuadersene.

Poichè gli elementi che contribuiscono a formare il fondo di cointeressenza, non potrebbero essere determinati subito dopo la chiusura dell'esercizio, il preindicato art. 41 stabilisce che per il 1919-20 tale fondo venga formato sui prodotti accertati per l'anno finanziario 1917-18 in L. 11.299.521,54, e per gli anni successivi sarebbe stato determinato con la legge di bilancio; e appunto nel bilancio passivo per l'anno 1920-21 è già stato stabilito in Lire 12.139,507,62 in base ai prodotti accertati dell'esercizio 1918-19.

L'accenno al Regolamento non è poi a proposito, perchè l'art. 42 della riforma, indica con precisione il modo con cui devesi procedere alla ripartizione del fondo e nessun regolamento potrebbe essere più chiaro.

Purtroppo il mezzo escogitato non è quello della giustizia, perchè a quanto si afferma sarà concessa una quota uguale a tutti senza distinzione di grado, di classe, di stipendio, di attività, di capacità.

Un postelegrafico

Le osservazioni del postelegrafico circa i criteri per la ripartizione del premio di cointeressenza collimano con le considerazioni da noi fatte in proposito giorni sono. Tale premio, perchè risponda allo scopo per cui fu istituito, è necessario sia ripartito in base al merito accertato di ciascun funzionario.

Novità, Varietà, Aneddoti

RICORDO STORICO.

La presa di Massow da parte dei bolscevichi evoca un ricordo, lontano indubbiamente, ma che offre un interesse agli amatori dei ravvicinamenti della Storia. La rivalità prusso-polacca è tanto antica quanto la civiltà nel nord-est dell'Europa. Già fin dal Medio Evo gli antenati dei baroni brandeburghesi contendevano col Re di Baviera e non lasciavano sfuggire occasione per rubare o distruggere quanto potessero sulle terre di lui. Un gran signore belga al servizio del Duca di Borgogna, Ghillebet de Lannoy, viaggiatore e diplomatico, racconta che essendo andato da Koenigsberg a Danzica vero il 1400 seppe che « i signori di Prussia avrebbero fatto *rise* (è il tedesco *Reise*, ma con il valore dell'inglese *raid*) contro il Re di Polonia ed il Duca di Pomerania » e che mobilitavano 1500 uomini da una parte e 6000 dall'altra. Egli si aggiunse a loro e traversando le foreste della Prussia orientale arrivò in otto giorni alle frontiere dello Stato vicino. Ma là una città che egli chiama « Pollesse en la Masoen » (*sic*) e che non è altro se non Massow, oppose agli invasori una resistenza vittoriosa. Due delle tre porte della città furono prese, ma oltre là si trovò una così energica difensiva che « finablement il convint à noz gens eulz retraire sans prendre la ville ». Ma non è stato così nel 1920.

CRONACA DI ROMA

L'onomastico della Regina Elena

Il Sindaco di Roma Senatore Apolloni ha inviato a S. M. la Regina Elena in occasione del suo onomastico il seguente telegramma:

« Nel giorno del Vostro nome caro ad ogni cuore « italiano perchè simbolo di regale virtù, accolga la « Maestà Vostra l'omaggio reverente di Roma fer« vido di auguri devoti. ».

Sindaco Apolloni

***

Gli edifici pubblici e molti privati ieri erano imbandierati.

La serata è stata molto animata. A piazza Colonna l'inno reale venne calorosamente applaudito da grande folla.

Da varie città d'Italia sono pervenuti telegrammi d'omaggio a S. M. la Regina.

I camerieri e la chiusura degli esercizi

La Sezione romana della Federaz Italiana lavoratori albergo e mensa ha iniziato una agitazione di classe contro la disposizione della commissione annonaria riguardante la chiusura degli esercizi in caso di contravvenzioni

I lavoratori del tavolo dichiarano di non voler più sottostare a uno stato di cose che li rovina economicamente senza neppure dar loro la soddisfazione di subire una pena per peccato commesso

La colpa — si difendono — è dei proprietari. Che essi vengano puniti, non noi Infatti ogni giornata di chiusura di un locale se rappresenta una perdita per il suo gestore toglie anche il guadagno quotidiano al personale. Fin qui la conclusione regge alle illazioni.

L'agitazione però, pur giusta da parte dei camerieri, fa troppo comodo ai proprietari perchè non si debba trovare un provvedimento tale che mantenendo la sanzione punitiva in riguardo ai contravventori al calmiere, salvi nello stesso tempo gli interessi giusti dei tavoleggianti.

A Roma quotidianamente molti esercizi sono chiusi per contravvenzioni annonarie. Segno questo che molti fanno il comodo proprio. Togliere ora questa unica pena veramente sentita se non pure sempre adeguata significa lasciare l'impunità alla licenza e alla truffa a danno del povero consumatore.

Non un abrogazione delle disposizioni comminanti la chiusura degli esercizi, bisogna che la commissione annonaria o un ente a lei superiore, conceda. Ma una nuova disposizione, invece, obbligante i proprietari caduti in contravvenzione a un indennizzo al personale per le giornate di forzata vacanza.

Solo così potranno esser salvi e gli interessi dei lavoratori della mensa e del pubblico.

Di quel povero pubblico che pur rappresentando l'interesse collettivo viene sempre, dimenticato dinnanzi all'interesse egoistico di una piccola minoranza organizzata.

QUIRINALE. — S. A. R. la Duchessa d'Aosta è partita ieri sera.

VATICANO — Il Papa ha ricevuto in private udienze: Mons. Giuseppe Mon. Segr. della Congregazione del Concilio e mons. A. Mariani, Promotore Gen. della Fede; Mons. Halabia, Proc. dal Patriarca Siro Antiocheno; Mons. F. Gambucci. Vicario Capitolare di Gubbio; P. Cristoforo Recher, Prefetto Apostolico di Assano: P. Luigi Capodieri, Carmelitano; don Michele Curran, Vice Rettore del Collegio Irlandese; il Sig. Ch. Milon de Peillon, con la sorella Contessa Chanay; i nuovi decorati della Guardia Nobile.

(S) **Berna**, 17. — Il Cons. Federale ha dato il suo gradimento alla nomina di Mons. Maglione a Nunzio Apostolico. Sede della Nunziatura sarà Berna.

ARRIVI E PARTENZE — Il Ministro degli Esteri on. Sforza ieri sera è partito per Torino.

— Ieri sera è partito il Ministro on. Micheli per Firenze.

— Alle ore 16 è partito il Commissario della Venezia Tridentina on. Credaro.

S. P. Q. R.

DECLASSIFICA DI STRADE COMUNALI. — Vista la deliberazione della Giunta Comunale con la quale si autorizzano gli atti di declassifica dall'elenco delle strade comunali di una striscia di terreno della larghezza di metri 2,50 sul fronte della Via S. Croce in via Gerusalemme, tra il viale Manzoni e la via Statilia verso la via Porta Maggiore il Sindaco notifica: che per la durata di un mese, a decorrere dalla data della presente saranno ostensibili presso l'Archivio della Segreteria Generale del Comune gli atti Amministrativi relativi alla predetta classifica dell'elenco delle strade comunali.

Durante tale periodo di tempo si potranno presentare osservazioni o reclami.

ESERCENTI DENUNZIATI ALLA AUTORITA' GIUDIZIARIA. — La squadra Annonaria comunale, nella settimana dall'8 al 14 agosto ha compiuto le seguenti operazioni, elevnado contravvenzione e facendo denunzie:

Orzaroli – Scavi Annunziata – Innocenzi Venanzio – Parca Enrico – Gaist Edoardo.

Pizzicagnoli – Pompei Primo.

Droghieri – Fracassi Girolamo

Fornai - Lana Lino.

Pasticcieri – Pupella Saverio.

Macellai – Galimberti G. Battista, Gentili Gaspare Mangianti Ulderico, Necci Paolo.

Trattori e osti – Manconi Alberto, Squartini Ernesto, Passarelli Amedeo, Stelliferi Vincenzo, Spadoni Alfredo, Costantini Gustavo, Agostini Elia, Campagnoni Antonio – Anair Adelaide, Signorotti Enrico, Manconi Antonio, Miconi Chiara.

Fruttivendoli – Mancinotti Alessandro, Sabelli Vincenzo.

Cooperative – Ascenzi Alfredo.

Privati – Anav Leonello.

NOVENA DI S. LUCIA DEL GONFALONE. — Dal 20 al 29 corrente nella chiesa di S. Lucia del Gonfalone si terrà una solenne novena all'Immacolato Cuore di Maria.

Tutte le sere alle 19.30 dopo la predica del p. Pini si canterà il Tantum Ergo.

LA SCUOLA COMMERCIALE FEMMINILE DI ROMA. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto del Ministro Alessio sulla scuola commerciale di Roma. Ecco gli articoli:

Art. 1. — La Scuola commerciale femminile comunale è dichiarata pareggiata alle R.R. Scuole commerciali a decorrere dal corrente anno scolastico e fino a disposizione in contrario.

Art. 2 — I diplomi di licenza ed i certificati degli studi fatti nella scuola commerciale femminile comunale di Roma hanno tutti gli effetti e lo stesso valore legale di quelli rilasciati dalle corrispondenti scuole Regie.

Art. 3. — I professori titolari attualmente in servizio, e che abbiano i requisiti per l'insegnamento della materia a ciascuno di essi assegnata, potranno essere confermati dall'Amministrazione dalla quale dipendono, col consenso del Ministero. Per gli insegnanti da nominarsi dopo la data del presente decreto, dovranno essere soddisfatte le condizioni del comma e) del art. 206 del regolamento generale per la istruzione media commerciale approvato con decreto Reale 18 novembre 1919, n. 2431. Per gli incaricati, per i supplenti e per gli assistenti saranno applicate le norme degli articoli relativi del regolamento generale anzidetto: la loro nomina sarà fatta dal Comune di Roma. Per gli incaricati dovrà esservi il consenso del Ministero.

Art. 4 — Ogni anno il Ministero nomina uno o più Regi commissari che dovranno assistere allo scrutinio finale e a tutte le operazioni di esame e che dovranno riferire sulle condizioni della scuola allo scopo della continuazione del pareggiamento. Al commissario più elevato in grado spetta di diritto la presidenza della Commisione giudicatrice.

Il direttore generale del commercio è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti.

NELLA MAGISTRATURA. — Troili Luigi vicepret. del 5º mand. è dispens. perchè nomin. pret. di Copparo.

NEGLI UFFICI GIUDIZIARI. — Marra cav. Rosario cancell. capo nel trib. è tram. alla Corte d'appello – Luly cav. Nicola Alfonso cancell. capo nella Corte d'app. di Catanzaro è tram. al trib. di Roma – Vannutelli cav. Luigi canc. nel trib. di Arezzo ove non ha preso possesso è tram. al trib. di Roma – Spadea Gregorio canc. della pretura di Catanzaro è tram. al trib. di Roma – Sacripanti Gaetano cancell. della pret. di Frosinone è tram. alla I pret. urb. di Roma – Picco Carlo cancell. della I pret. urbana è tram. alla pretura del I mandam. – Signore Umberto cancell. addetto alla I pret. di Roma applic. al trib. di Venezia è tram. alla pret. di Frascati continuando nell'applicazione.

PRO OSSARIO DEL FANTE. — Martedì prossimo alle 21 sarà svolto alla Pariola un grande spettacolo d'arte a beneficio dell'Ossario del Fante.

Molti fra i più eletti artisti del nostro teatro lirico e drammatico hanno offerto gentilmente il loro contributo mettendosi a disposizione del Comitato organizzatore.

E' cura del Comitato che lo spettacolo per l'alto scopo a cui è rivolto, riesca degna manifestazione d'arte e si comunica quindi che verranno inclusi nel numero del programma solo quegli artisti ai quali è stato fatto invito dal Comitato: ciò perchè non abbiano a verificarsi ulteriori lagnanze.

PER UN APOCRIFO INVITO DEL PARTITO LIBERALO ITALIANO. — Il Partito Liberale Italiano comunica:

A nome di un sedicente Comitato elettorale della Sez. Romana del Partito Liberale Italiano è stato diramato un invito ai vari Partiti politici ed alle Assoc. patriottiche e professionali della capitale per una riunione da tenersi la sera di sabato 21 corr. alle ore 19.30 nei locali di via del Tritone 183 sede del Partito Liberale Italiano e dell'Ass. Liberale Romana.

Si rende noto che detto invito è apocrifo, essendo ignota alla direz. centrale del Partito ed all'Unione fra le Associazioni liberali romane l'esistenza di un Comitato qualsiasi autorizzato a fare simili inviti.

SCIOPERO DI METALLURGICI. — Causa il licenziamento di alcuni operai dello stabilimento S. Michele il personale delle officine Strano ha dichiarato lo sciopero interno e si è rifiutato all'ora dell'uscita di abbandonare i locali.

Le officine sono così in mano degli operai che, provvistisi di viveri, hanno dichiarato di non voler recedere dal loro atteggiamento. Gli stabilimenti sono circondati da un plotone di regie guardie al comando di un commissario.

Se l'agitazione si estendesse non sarebbe improbabile uno sciopero di tutti i metallurgici romani.

SUSSIDI ALLE VEDOVE DEI VACCINARI — L'università dei vaccinari comunica:

« Si accettano fino al 22 agosto nei locali in via della Lungaretta 97, le domande di sussidio delle vedove povere dei vaccinari e dei vaccinari poveri ed inabili al lavoro.

Sempre nel suddetto ufficio detti sussidi verranno concessi il 29 corr. dalle 10 alle 12.30.

I PARRUCCHIERI PER IL RIPOSO DOMENICALE — Per questa sera alle 21 é stato rinviato il comizio indetto dal sindacato parrucchieri per conoscere l'esito dell'agitazione pro riposo domenicale.

Anche questo comizio si terrà al Collegio dei parrucchieri in via Cavour 370.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Misteriosa morte di una donna. — Narrammo l'altro giorno di una donna trovata al Verano che non dava quasi più segni di vita. La disgraziata trasportata al Policlinico moriva durante il percorso. Ieri fu identificata per Ersilia Lista di a. 58 ab. in via del Babuino 158. Si suppone trattarsi di un suicidio, tanto più che la morte sembra sia stata causata da un veleno. Le autorità indagano per chiarire il misterioso decesso.

Triste epilogo di un investimento. — Ieri cessò di vivere al Policlinico Mario Mercuri di a. 58 ab. in via Padova 17, che l'altro giorno, come i lettori ricorderanno, fu investito da un *camion* in via Nomentana. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Arresto di un ex ten. colonnello. — In seguito a mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore di Napoli per frodi in danno dello Stato, l'altra notte nell'abitazione di Adriana Budozzi in via Brescia 25, fu arrestato l'ex-tenente colonnello comm. Virgilio Alliata di a. 67.

Non è stato possibile potere inviare ieri l'Alliata alle carceri mandamentali di Napoli perchè l'ex-ten. colonnello è molto sofferente per gastro enterite ed acuta nevrastenia.

Per dispiaceri amorosi. — Nella propria abitazione in via Galileo Ferraris ieri sera Ines Batticelli di a. 17 per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ingoiando 50 compresse di chinino. All'osp. della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Sequestro di saccarina. — Da qualche tempo al bar Gorizia in via della Mercede si davano convegno alcuni giovani i quali facevano chiaramente comprendere di essere commercianti in saccarina. Si seppepure che la saccarina veniva offerta al prezzo di lire 825 al chilogramma.

In seguito ad indagini del Commissariato di Trevi, ieri furono dichiarati in contravvenzione alcuni degli spacciatori del prezioso prodotto. Essi sono: Ferdinando Barone di a. 41 ab. in via Aurelia 100, Sebastiano Giardino di a. 69 alloggiato all'albergo Tritone, Michele Modena di a. 62 ab. in via Zucchelli 27, e certo Gerinzi non meglio identificato. Il Modena ed il Gerinzi sono due impiegati postali. Venne inoltre sequestrato un chilo di saccarina.

Furto di stoffe. — L'altra notte da un vagone allo scalo merci di Portonaccio furono rubate varie pezze di stoffa.

Due borsaiuoli arrestati. — L'altra notte in piazza dei Cinquecento, furono arrestati Luigi Diamantini di a 23 ed Umberto Burglia di a 19, perchè sorpresi mentre tentavano borseggiare il possidente Nicola Di Clemenzi di a 55.

Mortale malore. — Ieri sera Benucci Giuseppe di a 31, nella propria abitazione in via S Paolino alla Regola 3, fu colpito da improvviso malore. Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, cessava di vivere durante il percorso. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Rinvenimento di due bombe — Il negoziante Maria Pina di a 24 ab. in via Frattina 97 ed Augusta Manzani di anni 31 ab. in via Carlo Cattaneo 10, rinvennero ieri sera al vicolo Darici due bombe a mano.

Informato dal fatto il Commissariato di Trevi, dispose che i due proiettili venissero trasportati al laboratorio della Direzione d'Artiglieria.

SOCIETA' PRODOTTI CHIMICI
Colla e Concimi

ANONIMA – SEDE IN ROMA
CAPITALE L. 30.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Esercizio del diritto di sottoscrizione all'aumento di Capitale della MONTECATINI (Società Generale per l'Industria Mineraria ed Agricola) spettante agli Azionisti della Società Prodotti Chimici Colla e Concimi.

In relazione alla deliberazione dell'Assemblea Generale della Società Prodotti Chimici Colla e Concimi del 29 aprile 1920 approvata dal Tribunale di Roma con provvedimento 11 maggio 1920 e alla deliberazione dell'Assemblea Generale degli Azionisti della MONTECATINI (Società Generale per l'Industria Mineraria ed Agricola) del 27 marzo e 6 luglio 1920, nonché in conformità dell'apposito avviso per l'esecuzione dell'aumento di capitale della MONTECATINI da L. 75.000.000 a L. 100.000.000 pubblicato da detta Società, si avvertono i signori Azionisti della Società Prodotti Chimici Colla e Concimi che ad essi é riservato il diritto di sottoscrizione all'aumento del Capitale della MONTECATINI (Società Generale per l'Industria Mineraria ed Agricola) in ragione di una azione nuova della MONTECATINI per ogni gruppo di cinque azioni della Società Prodotti Chimici Colla e Concimi da essi posseduta, alle seguenti condizioni:

1. Le nuove Azioni della MONTECATINI avranno godimento dal 1 gennaio 1920;

2. Il prezzo di emissione é fissato in L. 103 più L. 4.50 per interessi dal 1 gennaio 1920;

3. I versamenti dovranno effettuarsi all'atto della sottoscrizione;

4. Il diritto di opzione dovrà essere esercitato in uno dei giorni dal 20 agosto al 20 settembre 1920 mediante presentazione delle Azioni o delle ricevute provvisorie rilasciate in occasione dell'ultimo aumento di capitale della Società Prodotti Chimici Colla e Concimi da L. 25.000 000 a L. 30.000.000 elencate su apposito modulo in doppio esemplare, firmato dal sottoscrittore. Le Azioni presentate verranno all'atto stesso restituite munite di stampiglia constatante l'effettuata opzione;

5. I titoli definitivi delle nuove Azioni MONTECATINI sottoscritte verranno consegnati presso la Cassa che ha ricevuto la sottoscrizione, all'epoca che sarà indicata con apposito avviso del Consiglio di Amministrazione della MONTECATINI.

6. L'opzione dovrà esercitarsi:

in Italia presso tutte le Sedi del Credito Italiano e della Banca Commerciale Italiana;

in Francia presso tutte le Sedi ed Agenzie del Comptoir National d'Escompte de Paris.

Trascorso il termine suindicato gli Azionisti che non avranno esercitato il diritto di opzione ne saranno decaduti.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Roma, 18 agosto 1920.

TEATRI DI ROMA

GLI SPETTACOLI AL « QUIRINO »

La commedia di A. Dumas *Francilon* ebbe ieri sera dalla Compagnia Ferrero-Celli-Paoli una interpretazione superba. Il pubblico numeroso ed eletto manifestò il suo consenso pieno ed intero applaudendo entusiasticamente. la Celli, il Giorda, il Ferrero, il Paoli, e gli altri interpreti principali, a scena aperta e ad ogni finale di atto.

Questa sera, — come avevamo annunziato — alle 21.30 avrà luogo lo spettacolo in onore del valentissimo attore e direttore cav. Ernesto Ferrero. Si rappresenterà uno dei più brillanti e squisiti lavori del repertorio moderno: la commedia in tre atti di De Flers e Caillavet: *L'asino di Buridano,* di cui il Ferrero è uno degli interpreti migliori. La parte di *Michelina* sarà sostenuta dalla prima attrice signorina Maria Laetitia Celli.

Le vive simpatie che il seratante gode presso il nostro pubblico e la felice scelta del programma assicurano allo spettacolo di stasera una sala affolatissima.

Eliseo. — Grande successo per la ripresa della *Sibilla* e molti applausi ai principali esecutori.

Ricordiamo per questa sera la prima della applauditissima operetta *Prendimi con te,* del maestro Dostal.

Manzoni. — La Compagnia dialettale veneta torna questa sera a *I matrimoni rabiosi.*

Adriano. — Oggi alle 21.30 si rappresenterà la *Casta Susanna,* protagonista Carmen Revelli.

— Domani poi *Miss Demonietto,* operetta in 3 atti di R. Caucci e J. Egeston.

Il soggetto della nuova operetta tolto da una novella inglese di John Egeston, è stato sceneggiato dallo stesso m. Caucci, l'applaudito autore di *Grand Hotel* e di *Mademoiselle Krisantemo.*

Morgana. — Anche ieri sera al *Morgana* tutto esaurito per la replica di *Aida.* La Cesarini, la De Angelis, il Castellani, il Zagaroli, il Dadò furono vivamente applauditi. Oggi a generale richiesta la *Aida.*

SALA UMBERTO I

Successo di tutto il programma con *Bernard, Arlette D'Umes, Bobrin, Lodoletta, Eva Moneta, Troupe Ghezzi* ed altri importanti numeri.

Apollo

Il programma ricco, variato e genialmente composto attira ogni sera una folla considerevole. Vi ottengono feste calorose gli eleganti danzatori moderni Todo e Fernandez, l'eccentrica Farfui, la Bijou, i forti equilibristi Los Paris, ecc. Prossimamente le SISTERS AMATO belle ed eleganti *joungleuses.*

Spettacoli di stasera

Quirino. — *L'asino di Buridano,* ore 21.30.
Adriano. — *Casta Susanna,* ore 21.30.
Manzoni. — *I matrimoni rabiosi,* ore 21.30.
Eliseo. — *Prendimi con te,* ore 21.30.
Morgana. — *Aida,* ore 21.30.
Metastasio. — Stagione lirica, ore 21.30.
Sala Umberto — Spettacolo di varietà, ore 17.30 19.30 e 21.30.

Cinematografi

Cinema Corso: *La più bella donna del Mondo* con Tilde Teldi.
CINEMA ORFEO: *Dopo il peccato* — interpreti: comm. G. Grasso e Bella Starace Sainati.
CINEMA OLIMPIA: *40 H. P.* — dramma sensazionale.

Informazioni

Consiglio di Ministri?

Non si esclude nei circoli politici l'eventualità d'un prossimo Consiglio dei Ministri. In questo caso l'on. Giolitti tornerebbe in Roma solo per qualche giorno.

Ma, la notizia merita conferma.

Senato del Regno

GLI UFFICI DI IERI

Ieri alle 15, si sono riuniti gli Uffici del Senato per l'esame di diversi dis. di legge, fra i quali figurano i seguenti:

1. Tumulazione della salma del cav. Giuseppe Manfredi, già Presidente del Senato, nella chiesa monumentale di S. Francesco in Piacenza – Nominati commissari i senatori: Paternò, Gualterio, Mariotti, Cipelli e Ruffini.

2. Conversione in legge del Regno decreto 31 ottobre 1919, n. 2091, che autorizza il comune di Savona ad applicare il contributo in natura per l'esecuzione del piano regolatore di quell'abitato, approvato con legge 21 luglio 1911, n. 1012.

3. Conversione in legge del decr. Reale 9 nov. 1919, che provvede alla rinnovazione dei consigli dei consorzi di bonifica.

4. Id. id. del decr. reale 8 maggio 1920, per la dichiarazione di pubblica utilità delle opere di ampliamento della zona aperta del comune di Napoli.

5. Id. id. del decr. reale 12 marzo 1920 che disciplina le incompatibilità dei membri del Cons. sup. dei lavori pubblici.

6. Id. id. del decr. reale 3 giugno 1920, che autorizza il Governo a coordinare in testo unico le disposizioni sulle ferrovie concesse all'industria privata, sulle tramvie e sugli automobili.

7. Id. id. del decr. reale 8 giugno 1920, relativo al funzionamento del Cons. sup. delle acque, del Cons. sup. dei lavori pubblici e della Commissione centrale per le sistemazioni idraulico-forestali e per le bonifiche, in affari di comune competenza.

8. Concessione al personale delle ferrovie dello Stato di una nuova indennità di caro-viveri. Nominati commissari: i senatori Mazzoni, Credaro, Bianchi Riccardo Grandi e Cocchia.

9. Variante della ferrovia Castelvetrano-San Carlo-Bivio Sciacca della rete complementare sicula.

10. Approvazione delle convenzioni 29 maggio 1916 e 29 nov. 1919, fra i delegati dei Ministri dei lavori pubblici e del tesoro e delle Società per le strade ferrate secondarie della Sardegna e per le ferrovie complementari della Sardegna, relative alla cessione dell'esercizio della rete delle ferrovie secondarie sarde alla predetta Società per le ferrovie complementari. Nominati commissari i senatori Cefaly, Tassoni, Mariotti, Rota e Bettoni.

11. Costituzione in comune autonomo delle frazioni di Arzachena e di Seggiano.

12. Provvedimenti pel personale dei disegnatori e degli assistenti del R. Corpo del Genio Civile ed altri provvedimenti riguardanti il Corpo stesso.

13. Provvedimenti per la linea Civitavecchia-Orte.

14. Conversione in legge del decr. luog. 30 giugno 1918, n. 1069, riguardante il porto di Nuova Ostia.

15. Conversione in legge del dec. luog. 23 febbraio 1919, che istituisce in Roma un ente autonomo per la costruzione e l'esercizio del porto di Ostia Nuova e della ferrovia d'allacciamento nonchè per la gestione di altre opere e servizi diretti a promuovere lo sviluppo industriale e marittimo di Roma.

16. Conversione in legge del R. decr. 19 ottobre 1919, che ha istituito l'Ente autonomo per l'Acquedotto Pugliese – Nominati commissari i senatori Cefaly, Tovaroni, Melodia, Ferrero di Cambiano e Cocchia.

17. Conversione in legge del R. decr. 27 novembre 1919, che autorizza l'Amm. delle ferrovie dello Stato ad investire una parte dei fondi della gestione pensioni e sussidi nella concessione di mutui a Società cooperative fra il personale dell'Amm. stessa per la costruzione di case popolari ed economiche ed attribuisce alla Cassa Depositi e Prestiti la gestione della « Fondazione Elena di Savoia ».

18. Provvedimenti a favore dei ricevitori postali, telegrafici e fonotelegrafici, supplenti, portalettere rurali e procaccia a piedi.

19. Costruzione di edifici per i servizi postali ed elettrici.

20. Fondo per provvedimenti contro la tubercolosi di guerra. – Nominati commissari i senatori Marchiafava (rel.), Sili, Agnetti, Foà e Campello.

21. Per il completamento della strada litoranea jonica.

22. Sostituzione di deputati in caso di morte avvenuta dopo la proclamazione e in caso di vacanze sopravvenute per altre cause. – Nominati commissari i senatori Mosca, Credaro, Melodia, Inghilleri e Ruffini.

23. Per la pubblicità della gestione dei giornali e di altri periodici – Nominati commissari i senatori Mosca, Quarta, Calisse, Rota e Del Pezzo.

24. Per l'indennità ai pubblici amministratori.

25. Aggregazione del comune di Ollolai al mandamento di Fonni.

26. Costituzione in comune delle frazioni di Pari e Casale di Pari.

27. Costituzione in comune autonomo della frazione di Follonica.

28. Concessioni di sussidi ai privati danneggiati dalle piene dell'Arno e dei suoi affluenti, e dalla mareggiata di Marina di Pisa del gennaio 1920.

29. Provvedimenti per agevolare il credito alle cooperative di lavoro ed ai loro consorzi.

GLI UFFICI DI STAMANE

Stamattina, alle 10.30, si riuniranno nuovamente gli Uffici per l'esame dei seguenti disegni di legge:

1. Sistemazione degli impiegati straordinari addetti al servizio dei demani comunali del Mezzogiorno e della Sicilia.

2. Controllo sulla produzione e sul commercio delle viti americane;

3. Provvedimenti per il credito ed i contratti agrari nelle provincie del Mezzogiorno danneggiate dalla siccità;

4. Modificazioni alle leggi per la Sardegna;

5. Conversione in legge del decr. luog. 27 ottobre 1918, riguardante aumento del contributo obbligatorio a favore del collegio-convitto per gli orfani dei sanitari italiani in Perugia

6. Provvedimenti a favore dei concessionari di linee automobilistiche per i trasporti postali.

7. Conversione in legge del decr. luog. 26 luglio 1917, relativo al vincolo archeologico sulla zona monumentale di Roma;

8. Equo trattamento al personale addetto ai pubblici servizi di telefonia gestiti dall'industria privat;

9. Provvedimenti per il Corpo degli Agenti di custodia;

10. Applicazione del contributo straordinario per l'assistenza civile;

11. Disposizioni relative al commercio e provvedimenti contro gli aumenti eccessivi dei prezzi;

12. Istituzione in Napoli di un R. Istituto Sup. di studi commerciali.

LA COMMISSIONE DELL FINANZE

Ieri ha avuto luogo in Senato la prima riunione della Commissione delle Finanze per l'esame dei vari disegni di legge per i provvedimenti finanziari approvati recentemente dalla Camera. La Commissione terrà parecchie sedute.

Manifestazione parlamentare per l'indipendenza del Montenegro

Colle firme di circa 200 deputati fra i quali sono 26 ex ministri e sottosegretari di Stato è stata presentata alla Presidenza della Camera la seguente mozione:

« Per ossequio a una esigenza assoluta di giustizia e di umanità per il dovere e per l'interesse d'Italia chiediamo:

che il Governo si opponga a qualsiasi pretesa, da qualunque parte venga, di considerare fatto compiuto la presa di possesso da parte della Serbia o della Jugoslavia, dello Stato del Montenegro;

che il Governo, per contrario, consideri a difesa la domanda del Governo e della popolazione montenegrina per la propria indipendenza e per il rispetto dell'alleanza;

che in ogni caso assicuri al popolo montenegrino il diritto di autodecisione per la condizione politica che esso desidera, e la sicurezza di poter manifestare il proprio voto in condizione di libertà assoluta, senza la pressione militare degli occupanti. ».

Da parte loro i deputati socialisti hanno presentato una separata mozione colla quale chiedono al Governo italiano:

Di far valere col mezzo di forte e costante pressione diplomatica, il diritto di autodecisione del popolo montenegrino.

Commissione parlamentare d'inchiesta sulle spese di guerra

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulle spese di guerra, ha ottenuto dal Governo, per lo espletamento del suo importante lavoro, d'insediarsi al palazzetto Venezia, attualmente occupato dall'ufficio per le nuove provincie.

Questo ufficio verrà trasferito nel nuovo locale del Ministero dell'Interno.

Per i ciechi ed invalidi di guerra

Un gruppo di deputati di vari partiti politici ha interrogato il Presidente del Consiglio e i Ministri della Guerra e dell'I. P. per sapere se non credano opportuno provvedere a una decorosa ed efficace utilizzazione degli elementi fisicamente e spiritualmente idonei fra gli ufficiali ciechi e, in genere, grandi invalidi di guerra, adoperandoli nell'insegnamento e nelle opere di assistenza sociale, ove la loro presenza e la loro attività potrebbero rendere inestimabili vantaggi educativi, e che offrirebbero loro, insieme, il mezzo più dignitoso ed appropriato di migliorare la loro attuale angosciosa situazione economica senza gravare sterilmente sul bilancio dello Stato.

Il Sottosegr. di Stato per l'Assistenza militare e le pensioni di guerra ha risposto che sarà inviato a ciascuno dei grandi invalidi un questionario col quale sia ad essi possibile far conoscere i loro desideri e tutti gli elementi indispensabili per poter giudicare sulla base delle loro aspirazioni quelli che siano fisicamente e spiritualmente idonei.

L'on. V. E. Orlando in America?

Da più giorni fa il giro della stampa la notizia che l'on. V.E. Orlando si recherebbe in America e, più precisamente, nel Brasile per rendere in missione ufficiale la visita al presidente Pessoa, a nome del Re d'Italia.

Sta di fatto che l'on. Orlando è stato ufficialmente invitato dal Pres. Wilson a recarsi in America e che il nuovo ambasciatore americano, Vudervood, venendo a Roma, era stato incaricato da Wilson di visitare *ufficialmente* l'on. Orlando, di esprimergli la simpatia e la stima del Capo della Confederazione americana e di invitarlo a recarsi negli Stati Uniti.

L'Ambasciatore eseguì a suo tempo il mandato, ma l'on. Orlando, ringraziando per il cortese e lusinghiero invito, si scusò e rispose di non poter accettare anche perchè, essendo allora presidente della Camera, non poteva abbandonare il suo alto ufficio.

Contemporaneamente l'invito di recarsi in America gli veniva rivolto da importanti Associazioni di italiani degli Stati Uniti e dell'Argentina.

Non si sa ancora che cosa intenda di fare l'on. Orlando al quale spetta una decisione al riguardo. E' probabile che declini, per ora, il cortese invito.

Pel disastro di Firenze

Il R. Commissario di Firenze, con l'assenso del Ministro dell'interno, d'intesa con il Prefetto, ha nominato una speciale Commissione della quale fanno parte un ingegnere dell'ufficio tecnico municipale, un ingegnere del Genio civile e un ufficiale del Genio militare allo scopo di avanzare le opportune proposte al Governo onde venire in soccorso dei danneggiati dallo scoppio della polveriera.

Della Commissione sono stati pure chiamati a far parte varie autorità locali.

Il rinvio del 2. Cong. Naz. dei Combat.

Il Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale dei Combattenti ci comunica:

Poichè da alcuni membri del C. C. che attualmente partecipano al Congresso del Partito di Rinnovamento, a Napoli si insiste nel ritenere che il rinvio all'8 settembre dell'II° Congresso dell'Associazione non sia valido, perchè i combattenti sappiano che non si fanno colpi di testa da chicchessia, ma si dà esecuzione al voto della maggioranza, si rende noto che i membri del Comitato Centrale interpellati telegraficamente alla quasi unanimità risposero favorevoli al rinvio stesso.

Dai telegrammi che si conservano in atti risulta chiaramente che il rinvio del Congresso è perfettamente regolare Inoltre i membri della Giunta Esecutiva Picco, Cuccia, Dimartino e il Delegato regionale D'Onofrio presenti in Roma, si manifestarono anch'essi favorevoli al rinvio. Così stando le cose, ogni altro Congresso, non convocato dal C. C. unico Organo competente, deve ritenersi non valido. Tanto meno può arrogarsi il Congresso del Partito di Rinnovamento di poteri trasformare in Congresso dell'Associazione, che è cosa ben diversa.

Per le pensioni militari

L'on. Federzoni aveva interrogato il Min. del Tesoro «per sapere se e quando intende dare opera perchè siano finalmente promulgati il Decr. Reale di cui all'art. 22 del R.D. legge 25 ottobre 1919, e il decr. min. di cui all'art. 6 del R. D. legge 2 nov. 1919, in mancanza dei quali provvedimenti i militari sono ancora ingiustamente esclusi dal nuovo trattamento di pensione, a cui sono stati ammessi, invece, da ben otto mesi gli impiegati civili dello Stato».

Il Sottosegr. di Stato al Tesoro, on. Agnelli, ha risposto che sono stati presi provvedimenti allo scopo di compiere nel più breve tempo possibile il complesso ed ingente lavoro dei decreti relativi e, sempre allo scopo di accelerare tale lavoro e anche di far conoscere agli interessati come esso viene svolto effettivamente, sono state date disposizioni per la presentazione delle domande di pensione, sono state integrate le norme vigenti con nuove disposizioni, che verranno pubblicate sul *Giornale Militare*.

Gli allievi dell'Accademia Navale

(S) **Funchal**, 17. — E' giunta la R. Nave italiana *Ferrer* con gli allievi della R. Accademia Navale. A bordo salute ottima.

Nell'alta magistratura

De Seta comm. Cesare proc. gen. d'app. a Firenze è tram. a Parma – Mancini comm. Giovanni id. Lucca id. Firenze – Giannattasio comm. Pasquale id. Catania id. Lucca – Germano comm. Nicola cons. di cassaz. a Firenze è nom. proc. gen. d'app. a Catania. – Paganelli cav. Eugenio cons. d'app. a Napoli è colloc. in aspett. per tre mesi – Marsiglia cav. Michele id. in aspett. è richiam. in serv. pres. del trib. di Melfi – Pacifici comm. Giovanni cons. di cassaz. a Napoli è colloc. a riposo col tit. e grado di pr. pres. di appello.

MINISTERO GUERRA

Per gli avventizi dei distretti militari.

E' stato presentato al Ministero un memoriale degli avventizi dei distretti militari per richiedere: 1. la revoca, da parte del Ministero, della Circolare 436 per cui si voleva togliere il lavoro agli avventizi; 2. il ritardo di ogni licenziamento e la possibile sistemazione di detto personale nelle amministrazioni dello Stato dopo i mutilati e invalidi di guerra; 3. l'aumento del salario come si è fatto per gli avventizi del Commissariato Generale di approvvigionamento e consumi.

Notiamo che queste richieste sono in contrasto con le direttive manifestate più volte dal Governo in omaggio ai criteri delle più rigorose economie.

ASPIRANTI MEDICI NON LAUREATI

Il Ministero comunica:

«Con determinazione in corso viene disposto l'immediato congedamento di tutti gli aspiranti medici *non laureati*, a qualunque classe od anno di studio appartengano».

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Agevolazioni agli studenti

Per gli studenti universitari i quali, all'inizio del venturo anno accademico, non avranno ancora avuta la facoltà di rimandare al 26° anno la prestazione del servizio militare, è intenzione del Ministero di mantenere le concessioni già fatte negli anni decorsi.

In queste concessioni sarà anche compresa una sessione straordinaria di esami da tenersi nel marzo 1921 per gli studenti militari ed ex militari.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Per il porto di Senigallia

Il Ministero ha disposto che vengano al più presto ripresi i lavori di sistemazione del porto di Senigallia ed ha provveduto perchè le opere urgenti già prospettate dal Genio civile abbiano corso al più presto per mettere quello sbocco marittimo nella sua piena efficienza.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Indennità caro viveri.

A complemento di quanto pubblicammo giorni sono, ci viene assicurato, che sarà effettuato in questi giorni il pagamento ai postelegrafonici della indennità mensile suppletiva dovuta al personale ammogliato o che abbia persone di famiglia conviventi od a carico secondo le disposizioni contenute nel decreto 3 Giugno scorso.

Commissione per le controversie

Con recente provvedimento il ministro, on. Pasqualino-Vassallo, ha chiamato a far parte della Commissione per l'esame delle controversie dipendenti dallo stato di guerra il Capo Divisione comm. Vittorio Galliano, per la sua speciale competenza in materia di contratti di appalto pei trasporti postali.

Dopo di che, la suddetta Commissione — che ha reso molti segnalati servizi all'Amministrazione — resta così definitivamente costituita: Presidente il Sottosegretario di Stato, Vice Pres. il Gr. Uff. dott. Mario Furgiuele Cons. di Stato, Membri il Comm. Federico Zapelloni, Consigliere della Corte dei Conti; il direttore Gen. competente; il Prof. Torquato Carlo Giannini Capo del Servizio III della Direzione Gen. dei Servizi Postali, il Comm. Vittorio Galliano, Capo dell'Uff. IV Sez. II della suddetta Direzione Generale; Cav. uff. Luigi Biamonti Avvocato Erariale; Comm. Avv. Salvatore De Luca, Consigliere di Prefettura, Comm. Giulio Zarù, Cons. della Camera di Commercio di Roma; Segr. Cav. Avv. Alceste Rizzo; Segr. Agg. Avv. Attilio Caboni.

Guardafili nelle Terre Redente

Il Ministro delle Poste e Telegrafi ha disposto che le competenze speciali dei guardafili confermati od assunti in servizio nelle nuove provincie, retribuiti finora secondo le norme della cessata amministrazione, vengano modificate, a decorrere dal 1° corrente, in base ai criteri e nella misura attualmente in vigore per i guardafili che prestano servizio nelle provincie del Regno.

Il provvedimento contempla le competenze dovute ai guardafili effettivi per impiego nel servizio di linee e per indennizzo di spese di viaggio e chilometraggio, le competenze dovute agli operai guardafili, agli operai avventizi ed ai guardafili in missione.

Servizio telegrafico nelle Terre Redente

Per semplificare e rendere più spedita la diramazione delle comunicazioni d'indole generale, riguardanti il servizio telegrafico e telefonico negli uffici delle Terre Redente, si è stabilito che i Commissari Postali telegrafici di Trento, Trieste e Zara debbono considerare valide e trasmettere senz'altro ai servizi da essi dipendenti (senza cioè la previa richiesta dell'ufficio speciale Terre Redente, che prende gli ordini volta in volta della Presidenza del Consiglio) le comunicazioni provenienti della Direzione Generale dei Servizi Elettrici, riguardante l'apertura e chiusura di uffici, gli annunzi e disposizioni relative alle interruzioni di linee telegrafiche e telefoniche, e le eventuali modificazioni di tariffe internazionali.

I reclami relativi al servizio telegrafico e telefonico, per quanto concerne gli accertamenti preliminari, ed in quanto non interessi l'ordinamento generale del servizio e le responsabilità amministrative o disciplinari degli impiegati addetti ai servizi delle Nuove Provincie, o l'eventuale rimborso di tasse a carico della gestione delle Terre Redente, saranno pure trattate direttamente fra gli organi della Direzione Generale dei Servizi Elettrici ed i Commissari postali e telegrafici.

Gli altri carteggi relativi alle questioni amministrative e tecniche del servizio telegrafico e telefonico continueranno a svolgersi per il tramite del su menzionato ufficio speciale Terre Redente.

Dalle norme che precedono si rileva una distinzione di competenze, che certo non giova alla speditezza ed economia dei servizi. Ma è da sperare che — dopo l'applicazione dei trattati e la conseguente legale annessione delle Terre Redente — questo stato anormale di cose abbia senz'altro di cessare.

Dall' Estero

Per la Conferenza internaz. di Bruxelles

(S) **Londra**, 18. — Il Segr. della Lega delle Nazioni ha invitato ufficialmente i governi tedesco, ungherese austriaco e bulgaro a volere designare tre delegati per rappresentarli alla Conferenza internazionale che si riunirà a Bruxelles il 24 settembre prossimo venturo.

Nell' Irlanda rivoluzionaria

(S) **Parigi**, 18. — Secondo il corrispondente del *Matin* a Londra il sindaco di Cork, che è stato condannato alla deportazione, sarebbe stato internato nella prigione di Worwood Skrut, situata a qualche chilometro da Londra.

La situazione in Mesopotamia

(S) **Londra**, 18. — Secondo informazioni da Teheran al *Times* la situazione in Mesopotania non sembra affatto migliorata. Le linee di comunicazione con la Persia sono attualmente interrotte.

La liquidazione dei debiti austriaci

(S) **Vienna**, 17. — Un'informazione del *Correspondenz Bureau* dice:

Il Segr. di Stato per le finanze Reisch è ritornato ieri dal suo viaggio a Parigi e a Londra intrapreso allo scopo di concludere un accordo circa il pagamento dei debiti che risalgono a prima della guerra e circa la liquidazione dei beni dell'Austria nei paesi stranieri già in guerra con essa.

Per quanto riguarda la Francia é stato concluso un trattato bilaterale col quale l'Austria si accolla anche degli obblighi che oltrepassano quelli compresi nel trattato di pace: l'Inghilterra invece non ha formulato tali domande ed ha concesso in omaggio alle stipulazioni del trattato di pace, soltanto degli addolcimenti che in realtà per quanto riguarda il numero e il contenuto materiale non vanno più lungi degli addolcimenti ottenuti in Francia.

Si constata che per mezzo delle trattative terminate ora sono stati ottenuti addolcimenti molto importanti che comprendono un centinaio di milioni per i debitori ed i proprietari dei beni austriaci sequestrati come pure per l'economia e per le finanze dello stato austriaco.

Inoltre é stata attenuata gran parte della asprezza del capitolo dieci del trattato di pace; per questo fatto i governi francese ed inglese possono essere sicuri sulla riconoscenza sincera dell'Austria.

Accademia della Società delle Nazioni

(S) **Londra**, 18. — La Società delle Nazioni annunzia che quattro emendamenti al Patto della Società stessa sono stati proposti dai Governi danese, norvegese e svedese per essere esaminati dall'Assemblea di Ginevra del 15 novembre.

Il primo emendamento prevede la riunione di una Assemblea annuale a data fissa.

Il secondo prevede la convocazione di una riunione speciale dell'Assemblea a qualsiasi epoca su domanda di dieci membri della Società.

Il terzo tende a rendere più assoluto e più efficace il blocco e l'arbitrato.

Il quarto propone delle modifiche alle clausole sul blocco economico.

La situazione nell'India

La *Politiken* di Copenaghen scrive che Rabindranath Tagore, corrispondente del giornale da Londra ha dichiarato: L'India si trova oggi in uno stato di disordine. Manca ivi ogni sicurezza. Non si sa quello che accadrà. Io non credo, contrariamente a molti, all'avvento del bolscevismo. Le idee comuniste sono troppo lontane dalle abitudini degli indiani. La maggior parte di essi non riesce neppure a concepire che cosa sia il comunismo. Ma non è escluso che sia all'ultimo momento che il popolo delle Indie si lanci verso di esso senza prevederne le conseguenze, avendo niente altro innanzi alla mente che liberarsi dal dominio straniero. Tutti sono contrari al dominio inglese, come esso è oggi. Noi non facciamo questione di «indipendenza assoluta»; il nostro popolo non ne è ancora maturo, noi desideriamo solo una indipendenza simile a quella di cui godono il Canadà e l'Australia. Alla domanda: «L'India assorta ad indipendenza, non si lascerà trasportare da odi religiosi, il grande poeta indiano rispose: Le lotte religiose non sono naturali, ma sono bensì opera della politica. Nei nostri paesi lontani dall'influsso europeo, i maomettani e gli indu vivono nella più perfetta armonia. Essi non riescono neppure a sognarlo l'odio religioso, il quale invece è purtroppo forte ed accanito in quelle altre nostre contrade che sono sotto il diretto influsso delle popolazioni europee.

DALL'AMERICA LATINA

(Servizio cablografico dell' "Agenzia Americana")

ASSUNCION (*Paragua*)*y*, 15 — Ieri sera nel Palazzo presidenziale si fece un gran ballo, presenti il Presidente della Repubblica uscente dott. Franco, il Presidente eletto dott. Manuel Gondra, i membri del Governo, le ambasciate straordinarie e il corpo diplomatico.

Oggi con solenne cerimonia il dott. Gondra ha preso possesso della presidenza della Repubblica per il quadriennio 1920–1924, prestando giuramento di fedeltà alla Costituzione dinanzi alle due Camere riunite. Quindi ha passato in rivista le truppe.

SANTIAGO DEL CILE, 16. — Il ministro plenipotenziario d'Italia, conte Mocenigo, è stato insignito della croce di prima classe dell'ordine del merito.

Il Ministro della guerra ha chiesto alla Camera di iniziare immediatamente la discussione di un progetto di legge concernente la difesa nazionale; la Camera ha deciso di tenere a giorni una seduta speciale a tale scopo.

BUENOS AIRES, 15 (rit.) Una bomba è esplosa nel Palazzo della Giustizia causando danni. Si tratta di un attentato da parte degli anarchici che da qualche tempo hanno ripreso le gesta terroristiche. Sono stati operati numerosi arresti. La propaganda si svolge attivamente nella capitale e nelle provincie suscitando nuovi scioperi. A Mendoza sono avvenuti incidenti per impedire nuovi disordini. *El Diario* lamenta aspramente il succedersi degli scioperi, riprova il gesto delittuoso degli anarchici nel Palazzo della Giustizia e biasima vivacemente i giornali di idee avanzate che predicano lo sciopero generale.

COMUNICAZIONI ELETTRICHE ITALO-TEDESCHE

Berlino, 18. — Si svolgono le trattative tra il governo tedesco e quello italiano per l'impianto di una nuova linea telegrafica-telefonica tra Berlino e l'Italia via Innsbruck.

Su questa linea servita da unico filo, funzionerà simultaneamente il telegrafo e il telefono.

Saranno avvantaggiati specialmente i servizi dei giornali dei due Stati.

INCIDENTI FRANCO-TEDESCHI

(S) **Parigi**, 18. — Si ha da Berlino:

Un treno viveri condotto da soltati francesi ed inglesi e comandato da un ufficiale francese è stato assalito alla stazione di Schneidemuhl da alcune centinaia di persone. Alcuni vagoni sono stati saccheggiati malgrado gli sforzi del personale. L'ufficiale francese è stato ferito.

Le autorità locali si sono affrettate a presentare le loro scuse e ad esprimere il loro rammarico per l'accaduto.

Il treno è potuto ripartire il giorno 15.

Per ordine del Ministero dell'Interno prussiano è stata aperta una inchiesta.

DISSENSO FRANCO RUMENO

Bukarest, 18. — Il gen. Wrangel si sarebbe rivolto anche alla Rumania per essere riconosciuto, ma, nonostante l'appoggio della Francia, non avrebbe avuto successo. Da ciò una forte tensione fra Francia e Rumania. La Francia avrebbe minacciato di rimettere in discussione la questione della Bessarabia.

FRA TEDESCHI E BOLSCEVICHI

I giornali berlinesi annunciano prossimo il ristabilimento delle relazioni diplomatiche fra Russia e Germania. Unico ostacolo per il ripristino sarebbe la mancata soddisfazione al Governo tedesco per l'assassinio del console tedesco.

Germania

(S) **Berlino**, 18. — Secondo un dispaccio dell'*Agenzia Wolff* da Kattovitz una deputazione sindacalista si recò ieri sera dal colonnello Blancard, capo della missione interalleata, e domandò che le truppe di occupazione fossero disarmate. Al rifiuto del colonnello Blancard la deputazione si ritirò dichiarando che essa declinava qualunque responsabilità per gli avvenimenti che potrebbero prodursi.

Il dispaccio aggiunge che, apprendendo l'insuccesso di questo passo, la folla radunata dinanzi alla sede della commissione manifestò una viva irritazione.

I rappresentanti della popolazione cercherebbero di entrare in nuove conversazioni.

Berlino, 18. — E' destinato quale dirigente la delegazione tedesca della pace l'ambasciatore a Cristiania, von Mutius.

Francoforte *S. M.*, 18. — Secondo la *Koelnische Zeitung* la Repubblica ceco-slovacca intenderebbe restituire agli Hohenzollern tutti i beni di loro proprietà che sono nel territorio della Repubblica.

Francia

(S) **Parigi**, 18. — Si ha da Kattovitz: La cavalleria francese è stata attaccata dai dimostranti che essa cercava di disperdere.

Un soldato francese è rimasto ucciso. In seguito a ciò i soldati si sono trovati nella necessità di fare uso delle armi. Secondo un giornale tedesco vi sarebbero 9 morti e 26 feriti; il capo polacco Rosakwsky sarebbe gravemente ferito.



Borse e Mercati

LISTINO DEI CAMBI

(S) **Londra**, 17. — Italia 74,37 – Parigi 50,25 – id. a lungo term. 50,65 – Argentina 57,06 –
Rio Tinto, 17 – Londra 13,90.
Valparaiso, 17. – Londra 11,47.
B. Ayres, 17 – Londra 57,75.
Amsterdam, 17 – *guilders* 6,42 ½.
Madrid, 17 – Parigi 48,15.

Ginevra, 18. — su Berlino 12.52½ – su Vienna 2.82½ – su Londra 21.82 – su Parigi 43.60 – su New York 5.98 3/4.

	Milano	Genova	Torino	Firenze
Francia	149.85	149.75	149.25	147.70
Londra	75.20	75.15	75.25	74.50
Svizzera	343.75	342 —	—	339 —
New York	20.85	20.80	20.20	20.30
Spagna	—	310 —	—	—
Germania	43.85	43.95	44.10	—

CORSO MEDIO DEI CAMBI del giorno 17.

Francia 147 71 – Londra 74 22 – Svizzera 337 89 – Spagna 306 – New York 20 33 ½ – Oro 294 27.

BORSA DI PARIGI

Parigi, 18. — Rend. franc. 3% perpetua 56.25 – Rend. franc. 3% amm. antica 65 – Rend. franc. 5% amm. nuova 87.50 – Prest. franc. 4% 1917 71.45 – Prest. franc. 4% 1918 liberato 71.15 – Tunisine 276 – Rend. Argentina 75 – Obbl. bulgare 4½% oro 1907 325 – Rend. Egiziana 6% unificata 135 – Portoghese nuovo 53 – Rend. russa 3% 1891 27.25 – id. russa 5% 1906 41 – id. russa 4% 1909 32 – id. turca 72 – Banca di Francia 5400 – Banca di Parigi 1648 – Credit Lyonnais 1630 – Banca Ottomana 705 – Banca Commerciale Italiana 642 – Metropolitain 334.50 – Azioni Suez 6885 – Thomson 1155 – Obbl. lombarde antiche 95 – Rio Tinto 1800 – Sosnowice 1150 – Brasile *rescission* 91 – Chartered 40.25 – De Beers 1012 – Ferreira Deep 24.50 – Geduld 100 – Gold Fields 74.50 – Randfontein 44.50 – Rand Mines 141.50 – Cambio su Italia 66.25 – Chèques su Londra 50.18.5 – Cambio su New York 13.81.5 – su Svizzera 230 – su Spagno 207.75 – su Belgio 106.50 – su Olanda 4.57 – su Berlino 28.50.

PREZZI DI COMPENSAZIONE E RIPORTI

Parigi, 18, — Prezzi di compensazione e riporti:

Rend. francese 3% perpetuo	55.15	rip.	0.10
Rend. Spagnuola est. 4%	175 —	dep.	2.—
Rend. Italiana 3½%	50.75	rip.	0.10
Banca Parigi	1630 —	»	3.20
Credito Fondiario	750 —	»	1.50
Commerciale Italiana	— —	»	—
Azioni Suez	— —	»	—
Ferrovie Meridionali	410 —	»	0.51
Società Alti Forni Piombino	107 —	»	0.21
Rio Tinto	1810 —	»	3.55

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 17. — Nuovo prestito francese 5 % 48 – Prestito francese 4 % 37 – Prestito francese 4 % non liberato 38 – Nuovi Consolidati 46 5/8 – Egiziano unificato 67½ – Rendita spagnuola esterna nuova 84 ½ – Rendita italiana 3.50 % 25 – Rendita turca unificata 34 – Uruguay 3 ½ % 65 – Venezuela 50 – Marconi 3 – Argento in verghe 59 3/8 – Rame contanti 56 3/8 – Cambio su Italia 74 37 – Cambio su Parigi 50 25 – Cambio su Parigi a lungo Termine 50 65 – Cambio su Argentina 57 06.

LISTINO DI NEW-YORK

(S) **New York**, 17 — Cambio su Londra 60 giorni 3 59 75 – Cambio su Londra demand bills 3 64 – Cambio su Cable transfers 3 64 75 – Cambio su Parigi 60 giorni 7 29 - Cambio su Italia 4 85 - Cambio su Berlino 2 13 – Argento minerale prov. americana 99 ½ – Argento minerale prov.za straniera 97 ¼ – Atchison Topeka 81 ¼ – Canadian Pacific 117 ½ – Pensylvania 40 5/8 – Southern Pacific 90 ½ – Union Pacific 116 ½ – Anaconda 50 5/8 – E. U. S. Steel Common 86 ¼.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 19 Agosto — S. Lodovico

Leva il sole alle 5.22 – Tramonta alle 19.3
Leva la luna alle 11.13 – Tramonta alle 21.49
L'Ave Maria suona alle ore 19.30

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. meteorologico al Collegio Romano

18 Agosto - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 762.6 – Provenienza del vento N veloc. fra 11h e 12h in chil. debole Temperatura 26.6 – Umidità assoluta in mm. mercurio 12.01 – Umidità relativa in centesimi 46 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì gocce - Stato del cielo (2—coperto) sereno

Massimo di temperatura nel giorno: 28.8 — Minimo 17.9.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L.50, Semestre L.25, Trim. L.12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Pal. proprio Telef. 12.34

LUIGI PLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali